



ISIS BUONARROTI- FOSSOMBRONI

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
Via XXV Aprile, 86 – 52100 AREZZO
Piazza della Badia, 2 – 52100 AREZZO**

**www.buonarroti-fossombroni.it
aris0113007@istruzione.it**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 ES

**Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali
Corso Tecnico Economico Sportivo**

**Esame di Stato
a.s. 2023-2024**

SOMMARIO:

- 1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
- 2 – INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
- 3 – DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE
- 4 – INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
- 5 – INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
- 6 – ATTIVITÀ E PROGETTI
- 7 – MODULI DI ORIENTAMENTO
- 8 – INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE
- 9 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 10 – ALLEGATI:
 - TESTO DELLE SIMULAZIONI SVOLTE
 - RELAZIONI E PROGRAMMI PER DISCIPLINA
 - GRIGLIE GENERALI DI VALUTAZIONE
- 11 – TABELLA CON NOMI E FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1/1.2 Breve descrizione del contesto e presentazione Istituto

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è una delle grandi scuole tecniche della provincia di Arezzo. L'istituto è ospitato in due diverse sedi: quella di via XXV Aprile e quella storica di piazza della Badia. L'istituto si articola in due settori, economico e tecnologico; gli indirizzi del primo settore sono Turistico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con le articolazioni Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), Economico-sportivo (articolazione dell'indirizzo SIA); gli indirizzi del settore tecnologico sono Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) e Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC). I corsi di studio accolgono studenti sia nei corsi diurni che in quelli serali. Al corso serale sono presenti gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Nell'anno scolastico 2023-2024 l'istituto è stato frequentato da circa 850 studenti provenienti dalla città, dalla provincia e da comuni di province limitrofe, oltre che da un piccolo numero di studenti fuori sede per motivi sportivi. Tradizionalmente l'istituto è molto radicato nel territorio con rapporti ormai pluriennali con imprese, enti locali, studi professionali e associazioni di categoria, presso i quali gli studenti svolgono stage, tirocini ed altre attività di PCTO.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

A partire dall'a.s. 2014-2015 L'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha istituito il **Corso Tecnico Economico Sportivo** realizzato grazie alla normativa sulla flessibilità oraria consentita dal regolamento dell'autonomia scolastica che ha permesso di modificare l'indirizzo SIA. Il Corso è previsto per la durata del quinquennio.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo si propone di sviluppare negli alunni, oltre ad una solida formazione generale che possa preparare al lavoro più tradizionale nel settore economico, le conoscenze e le competenze in due direzioni specifiche: quella di taglio squisitamente economico versata all'ambito della gestione o del lavoro come assistente o istruttore presso palestre pubbliche o private, dell'impiego presso centri turistici e ricettivi legati al mondo dello sport, aziende o società sportive, e quella più specificamente sportiva. Si tratta, infatti, di un corso pensato per tutti quegli studenti che amano lo sport, che lo praticano con continuità e che desiderano aumentare le proprie conoscenze e potenzialità in questo ambito, dandosi la possibilità di poter proseguire nella loro carriera sportiva.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo è destinato, quindi, ai ragazzi che desiderano acquisire, accanto ad una formazione generale, una preparazione specifica nell'ambito del mondo dello sport.

Il Corso istituito dall'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha come carattere peculiare il riconoscimento dell'importanza del lavoro congiunto di tutte quelle forze che compongono l'universo dello sport, i cosiddetti stakeholders e ha fatto di questa consapevolezza il suo punto di forza e la sua specificità.

Per questo motivo, oltre al potenziamento del numero di ore di Scienze Motorie previste settimanalmente, il Corso si avvale della collaborazione e dell'intervento di soggetti esterni alla scuola - istruttori federali delle varie discipline sportive, manager sportivi, esperti e/o campioni delle singole

discipline, medici dello sport, nutrizionisti, fisioterapisti, giornalisti sportivi ecc. - che lavorando insieme agli insegnanti della materia possano arricchire con la loro competenza specifica e la loro esperienza la formazione degli studenti. La sinergia che si crea in questo modo rende il docente di Scienze Motorie un tramite, un coordinatore tra i vari interventi e le esperienze diverse che i ragazzi fanno nelle strutture sportive esterne alla scuola e nelle occasioni di incontro e riflessione con gli esperti.

Il risultato di questo lavoro è che i ragazzi acquisiscono le basi teoriche delle discipline ed hanno immediatamente la possibilità di provarle, sperimentarle, metterle alla prova in un ambiente reale con persone che lavorano quotidianamente nel mondo dello sport.

In questa prospettiva le classi lavorano, oltre che in aula per le lezioni teoriche e nella palestra della scuola per alcune attività specifiche, principalmente in ambienti sportivi esterni alla scuola, palestre con attrezzature specifiche che l'Istituto provvede a prenotare all'inizio dell'anno quali, ad esempio, Stadio di atletica, Campo da rugby, Campo da baseball, Campi da calcio Arezzo Football Academy, Piscina Pantano, Centro Sportivo Stopponi, Circolo Tennis Giotto, Sede Arbitri calcio, Palestra VVF, Bocciodromo, etc. Nel momento in cui vi si svolgono le lezioni questi impianti sono da considerarsi parte integrante dell'Istituto.

Agli studenti è offerta, infine, anche la possibilità di fare pratica, lavorare con le associazioni o le società sportive in occasione di manifestazioni, gare, concorsi che si tengono nell'ambito cittadino. Queste attività, a cui i ragazzi potranno partecipare o meno a seconda delle proprie disponibilità di tempo e compatibilmente alle loro attività sportive e alle esigenze familiari, non sono parte integrante del percorso scolastico e l'Istituto ha solo la funzione di darne notizia agli studenti senza averne alcuna responsabilità diretta, sono comunque da considerarsi occasioni per mettere alla prova la preparazione specifica degli studenti in un ambiente lavorativo reale. Per questo motivo la scuola è pronta ad accogliere e valutare le certificazioni come attività formative extracurricolari.

Tutte le attività vengono svolte nell'ambito dell'orario scolastico mattutino che, come stabilito dal Collegio dei Docenti, si svolge dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:05 e si sviluppa su 7 unità al giorno.

Obiettivi formativi/trasversali

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni in osservanza con quanto previsto dalla normativa europea del 2006 (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e recepita dal DM 139 del 22 agosto 2007, è impegnato nel promuovere le otto competenze per l'apprendimento permanente.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo in particolare si muove all'interno del quadro delle competenze europee proponendosi di attivare e/o potenziare in particolare i punti n° 6 e 7, ovvero le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Il Corso, quindi, chiama in causa come obiettivi del curriculum le competenze chiave europee, seleziona le conoscenze e le abilità disciplinari (contenuti del curriculum) in modo da fornire agli studenti solide basi teoriche su cui contare nella pratica, promuove l'utilizzo di ambienti e modalità di apprendimento che attivino processi formativi efficaci e alla fine di ogni anno, comunque alla fine di ciascuno dei due bienni, valuta le competenze attivate.

Per gli obiettivi specifici delle materie caratterizzanti il corso, in particolare Scienze Motorie, Informatica e le materie economico-giuridiche, si rimanda alla programmazione annuale dei consigli di classe e alla programmazione annuale dei singoli insegnanti.

Le discipline che verranno proposte, anche attraverso la collaborazione con enti, società ed associazioni sportive saranno scelte tra le seguenti:

- Sport di squadra: Beachsoccer, Beachvolley, Baseball e Softball, Cricket, Calcio a 5 e a 11, Frisbee, Hockey, Pallacanestro, Pallamano, Pallapugno, Pallatamburello, Pallavolo, Rugby;
- Sport individuali: Arrampicata sportiva, Atletica Campestre e su Pista, Arti Marziali (Hapkido, Judo, Jujitsu, Karate, Kick Boxing, Kung Fu, Lotta, Taekwondo), Arti Circensi (Giocoleria), Badminton, Bocce, Box, Crossfit, Danza in tutte le sue forme, Discipline Olistiche (Yoga, Pilates), Equitazione, Fitness, Freccette, Ginnastica Artistica, Golf, MBT, Nordic Walking, Nuoto e Salvamento, Orienteering, Pattinaggio a Rotelle, Pesca Sportiva, Rufting, Running, Scacchi/Dama, Scherma, Sport Acquatici e Nautici (Canoa, Catamarano, Kitesurf, Kayak, Sup, Vela, Windsurf), Sport invernali (Ciaspole, Pattinaggio su ghiaccio, Sci, Sci di fondo), Tennis, Tennistavolo, Tiro a Segno, Tiro con l'Arco, Trekking/Camminata sportiva, e comunque tutte le attività che sarà possibile attuare in ambito curricolare ed extracurricolare, nonché, eventualmente, tutte le proposte dell'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale di Educazione Fisica.

Per l'a.s. 2023-2024 sono previste le seguenti attività:

Classi prime: Tiro con l'Arco, Pallamano, Giocoleria/attività circensi, Baseball, Rugby, Nuoto, Crossfit, Scacchi/Dama, Scherma, Lotta, Karate, Hockey, Pallatamburello, Frisbee, Mtb, Badminton, Atletica Leggera, Trekking. Sci (Progetto Bianco Neve Scuola).

Classi seconde: Tiro con l'Arco, Pallamano, Giocoleria/attività circensi, Baseball, Rugby, Scherma, Lotta, Karate Nuoto, Crossfit, Tennis Tavolo, Hockey, Pallatamburello, Frisbee, Mtb, Pugilato, Badminton, Atletica Leggera, Trekking. Beach Volley (Progetto Beach Volley)

Classi terze: Baseball, Rugby, Atletica Leggera, Karate, Nuoto, Basket, Pallavolo, Ginnastica artistica, Arbitro/istruttore di pallavolo, Arbitro di calcio, Crossfit, Scherma, Tennis, Tai chi chuan, Calcio, Pallamano, Bocce. Vela (Progetto Azzurro Mare e Scuola)

Classi quarte: Baseball, Rugby, Atletica Leggera, Karate, Nuoto, Basket, Bocce, Arbitro di calcio, Scherma, Crossfit, Arbitro di Atletica leggera, Ginnastica artistica, Fitness, Tennis, Calcio, Pallamano, Danza.

Classi quinte: Discipline sportive, individuali e di squadra, praticabili nell'ambito della palestra scolastica; BLSA con acquisizione della certificazione di soccorritore laico rilasciata dall'ente competente.

Naturalmente questo elenco/programma può essere soggetto a cambiamenti ed integrazioni in particolare in relazione a tutti quei professionisti che si sono detti disponibili per incontrare gli studenti di una o più classi per una lezione magistrale senza poter stabilire fino da adesso una data esatta. Poiché la scuola lavora in stretta collaborazione con professionisti che hanno impegni lavorativi e/o sportivi tassativi, gli insegnanti di Scienze Motorie si riservano di poter sostituire a loro insindacabile giudizio e previa approvazione del DS, alcune attività con altre, alcuni professionisti con altri di loro fiducia qualora non sussistessero più le condizioni che erano state pattuite circa i tempi, i costi o la qualità del servizio offerto.

Sono parte integrante del programma del Corso il Progetto Bianco Neve Scuola (vedi scheda POF) proposto questo anno alle classi prime, il Progetto Azzurro Mare e Scuola (vedi scheda POF) proposto alle classi terze, il Progetto Beach & Volley School (vedi scheda POF) proposto alle classi seconde. Il progetto Verde Scuola questo anno probabilmente non sarà proposto. Questi progetti hanno un costo, ancorché abbastanza contenuto, a carico delle famiglie e quindi la partecipazione non può essere resa obbligatoria, anche se la natura specifica delle attività proposte, dell'ambiente in cui si svolgono, li rende altamente formativi.

La partecipazione ai progetti residenziali appena menzionati è condizionata all'approvazione dei singoli Consigli di Classe.

2.2. Quadro orario settimanale

Docente	Materia	Unità orarie settimanali
Amabile Laura	Lingua Inglese	3
Beraldi Grazia	Diritto dello Sport Economia politica	2 3
Bertelli Simone	Laboratorio Informatica	3 (incluse nell'orario di Informatica)
Borri Francesca	Matematica	3
Capaldo Sabrina	Italiano Storia	5 2
Carboni Barbara	Sostegno	6
Del Buono Umberto	Informatica	6
Giusti Serena	IRC	1
Milaneschi Lara	Sostegno	9
Ottonelli Omar	Economia aziendale	8
Roncella Rodolfo	Sostegno	6
Rondoni Elisa	Scienze motorie	2

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME E NOME	RUOLO	Disciplina
AMABILE LAURA	DOCENTE	LINGUA INGLESE
BERALDI GRAZIA	DOCENTE	DIRITTO DELLO SPORT ECONOMIA POLITICA
BERTELLI SIMONE	DOCENTE	LABORATORIO INFORMATICA
BORRI FRANCESCA	DOCENTE COORDINATRICE	MATEMATICA

CAPALDO SABRINA	DOCENTE	ITALIANO STORIA
CARBONI BARBARA	DOCENTE	SOSTEGNO
DEL BUONO UMBERTO	DOCENTE	INFORMATICA
GIUSTI SERENA	DOCENTE	IRC
MILANESCHI LARA	DOCENTE	SOSTEGNO
OTTONELLI OMAR	DOCENTE	ECONOMIA AZIENDALE
RONCELLA RODOLFO	DOCENTE	SOSTEGNO
RONDONI ELISA	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

3.2 Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3[^]</u>	<u>4[^]</u>	<u>5[^]</u>
LINGUA INGLESE	Amabile Laura	Amabile Laura	Amabile Laura
DIRITTO DELLO SPORT ECONOMIA POLITICA	Beraldi Grazia	Beraldi Grazia	Beraldi Grazia
INFORMATICA	Rapini Giovanni	Scarso Damiano	Del Buono Umberto
IRC	Giusti Serena	Giusti Serena	Giusti Serena
MATEMATICA	Borri Francesca (coordinatrice)	Borri Francesca (coordinatrice)	Borri Francesca (coordinatrice)
SCIENZE MOTORIE	Rondoni Elisa	Rondoni Elisa	Rondoni Elisa
ITALIANO - STORIA	Donati Gabriele / Mattesini Chiara	Angioloni Elena	Capaldo Sabrina
ECONOMIA AZIENDALE	Guiducci Riccardo	Billi Paolo / Postolache Narcisa Cristina Claudia	Ottonelli Omar
LABORATORIO INFORMATICA	Capasso Dario / Serafini Elisa	Bertelli Simone	Bertelli Simone
SECONDA LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Mugnai Sara / Paglicci Reattelli Ilaria		
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE	Paoletti Sofia		

SOSTEGNO	Carboni Barbara	Carboni Barbara	Carboni Barbara
	Milaneschi Lara	Milaneschi Lara	Milaneschi Lara
		Roncella Rodolfo	Roncella Rodolfo

3.3 Composizione numerica della classe nei tre anni

	Situazione iniziale	Inseriti durante l'anno	Ritirati	Non ammessi	Situazione a fine anno
A.s. 2021-22	24 alunni	1 alunno		5 alunni	20 alunni
A.s. 2022-23	21 alunni				21 alunni
A.s. 2023-24	23 alunni		2 alunni		21 alunni

3.4 Composizione e storia della classe; relazione coordinata del Consiglio di classe

La classe attualmente è composta da 21 alunni di cui 14 maschi e 7 femmine, un alunno ripetente si è ritirato ufficialmente in data 07/11/2023, un altro discente ha frequentato quest'anno solo pochissimi giorni e si è ritirato in data 01/12/2023.

In classe è presente un ripetente mentre il resto degli studenti si è iscritto per la prima volta alla quinta quest'anno. La maggior parte degli alunni frequenta la sezione ETS dalla prima classe, un paio si sono aggiunti in seconda, un paio in terza e uno in quarta; tutti provengono da altre scuole e hanno superato, dove necessario, gli esami integrativi richiesti.

Il gruppo si dimostra coeso e ben integrato, con positivi comportamenti di solidarietà reciproca. Durante tutto il triennio non vi sono stati problemi dal punto di vista disciplinare e i docenti sono d'accordo nell'affermare che in classe c'è sempre stato un clima sereno; anche in occasione delle varie uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione gli studenti hanno mostrato una certa responsabilità. Nella classe sono presenti alcuni alunni rientranti nel progetto Atleta di Alto livello, per i quali sono state messe in atto tutte le misure approvate dal Consiglio di classe.

Relativamente all'impegno e ai livelli di apprendimento, la classe si è presentata, nel corso dell'intero anno scolastico, eterogenea e le differenze manifestate sono da ricondursi, principalmente, alla più o meno accentuata costanza nell'impegno profuso e nella motivazione dimostrata. Numerosi alunni si sono impegnati in modo serio e costante durante tutto l'anno scolastico raggiungendo risultati complessivamente positivi, mentre altri hanno avuto un atteggiamento non sempre scolasticamente corretto per la scarsa applicazione allo studio, per una partecipazione passiva, per una frequenza discontinua alle lezioni, e per un atteggiamento non sempre responsabile tenuto in occasione delle verifiche. Cinque alunni, per motivi diversi, hanno accumulato un elevato numero di assenze tuttavia la maggior parte della classe ha frequentato in maniera assidua.

Come si nota dal prospetto al punto 3.2 in alcune materie c'è stato un avvicinarsi di più docenti nel triennio, in particolare nelle seguenti discipline: Italiano/Storia, Economia aziendale e Informatica,

gli studenti hanno avuto insegnanti diversi ogni anno (anche più di uno nel corso dello stesso anno), questo ha comportato delle difficoltà sia da parte dei docenti sia da parte degli alunni.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe sono presenti alcuni studenti con BES per i quali sono stati regolarmente stilati i PDP/PEI che rimangono a disposizione del Presidente di commissione in busta chiusa con il resto della documentazione personale corredata della scheda riepilogativa.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Vedi relazioni delle singole discipline (Punto 10: allegati).

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

La classe non ha svolto moduli in modalità CLIL.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Attività nel triennio: relazione

La classe ha realizzato il percorso di PCTO negli anni scolastici 2021/22-2022/23-2023/24 rispettando quanto previsto dalla normativa in vigore. La tutor scolastica nel corrente anno scolastico è stata la docente di scienze motorie prof.ssa Elisa Rondoni. Nel terzo e quarto anno gli alunni sono stati seguiti dai professori Dario Capasso e Damiano Scarso.

Durante il terzo anno non è stato ancora possibile svolgere attività in presenza per gli effetti del post-pandemia. Gli studenti hanno frequentato, tramite convenzione stipulata con Civicamente Srl, il percorso di formazione online intitolato "Together for future". Gli alunni hanno assistito a vari webinar sul tema della sostenibilità imparando l'utilizzo efficiente e rispettoso delle risorse, quali gli habitat naturali, le materie prime, l'energia e il lavoro umano. Al termine del percorso, per ottenere l'attestato di partecipazione, gli studenti hanno dovuto sostenere un test finale per misurare le competenze acquisite.

Durante il quarto anno gli studenti hanno avuto l'opportunità di svolgere i percorsi in presenza, presso aziende commerciali e industriali, studi professionali, palestre, centri sportivi ed enti pubblici dopo aver stipulato convenzioni con le stesse. Tra gli obiettivi prioritari di questa esperienza vi è stato quello di far conoscere realmente ambienti formativi e contesti aziendali coerenti con il corso di studi, così da accorciare la distanza formazione-mondo del lavoro ed in particolare tra scuola e impresa, permettendo l'acquisizione da parte degli studenti di abilità e atteggiamenti più maturi e consapevoli dell'importanza di un'adeguata preparazione scolastica. Con i tutor aziendali è stato definito un percorso in linea con le esigenze della scuola e delle aziende stesse. Al termine e durante l'esperienza il tutor aziendale, contattato più volte dal tutor scolastico, ha compilato un modello per la valutazione, fornendo un giudizio sul tirocinante messo poi a disposizione dei vari Consigli di classe. Le valutazioni sono state positive sul comportamento, impegno e preparazione degli studenti che si sono

dimostrati attenti e collaborativi. La classe ha partecipato inoltre al progetto Fisco e Legalità, un'importante occasione per avvicinarsi al complesso mondo del contenzioso tributario accompagnati da magistrati di prima importanza.

Durante il quinto anno alcuni alunni hanno completato il percorso di formazione contribuendo all'organizzazione e allo svolgimento di una importante manifestazione sportiva a carattere nazionale e altri hanno affiancato gli istruttori di atletica leggera in una società aretina. È seguita la visita al "Salone dello Studente", interessante opportunità per confrontare e valutare percorsi di studio e lavoro futuri. Alcuni alunni hanno partecipato al viaggio di istruzione Crociera nel Mediterraneo dove, accompagnati dalla professoressa Borri, hanno potuto fare riflessioni circa le strategie organizzative della nave.

Tutti gli studenti hanno completato il percorso di 150 ore come previsto dalla normativa vigente. Tutta la documentazione è depositata presso la Segreteria didattica. L'intera esperienza di PCTO è stata caricata, per tutta la classe, nella piattaforma Spaggiari "Classe Viva" alla sezione "Scuola e Territorio" e quindi farà parte integrante del Curriculum dello Studente.

5.4 - Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Vedi relazioni delle singole discipline (Punto 10: allegati).

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

All'inizio del pentamestre, dal 15 al 19 gennaio, è stata effettuata la pausa didattica: in questo periodo i docenti hanno ripassato gli argomenti svolti nel trimestre in particolar modo per quegli alunni che hanno avuto una valutazione insufficiente. I docenti hanno comunque sempre dato la massima disponibilità per riproporre, ripetere, rafforzare argomenti e metodi già affrontati per facilitarne l'apprendimento o il potenziamento, attuando così un costante lavoro di recupero in itinere.

Per alcune discipline sono stati attivati, dall'istituto, interventi pomeridiani di recupero e alcuni studenti della classe li hanno frequentati. Un alunno ha inoltre partecipato ai percorsi di mentoring previsti dal PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari.

6.2 Attività e progetti attinenti a "EDUCAZIONE CIVICA"

Coordinatrice del Progetto: Prof.ssa Grazia Beraldi

MONTE ORE ANNUALI: 33 ore programmate, 38 ore effettivamente svolte.

TEMATICHE INDIVIDUATE:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile
- Educazione alla cittadinanza digitale

Suddivisione ore trimestre/pentamestre e argomenti trattati

<u>TRIMESTRE</u>	<u>TOTALE ORE: 14</u>	<u>ARGOMENTO</u>
Storia (Capaldo Sabrina)	6	I diritti politici (Debate)
Diritto ed Economia politica (Beraldi Grazia)	4	Costituzione della Repubblica italiana: struttura, caratteri, analisi dei Principi fondamentali. L'Unione Europea: il processo di integrazione europea e i trattati istitutivi; le istituzioni dell'Unione europea, composizione e funzione degli organi dell'UE; L'unione economica e monetaria
Inglese (Amabile Laura)	4	British Institutions, Usa Institutions, English as a global language
<u>PENTAMESTRE</u>	<u>TOTALE ORE: 24</u>	<u>ARGOMENTO</u>
Diritto ed Economia politica (Beraldi Grazia)	4	Costituzione della Repubblica italiana: struttura, caratteri, analisi dei Principi fondamentali. L'Unione Europea: il processo di integrazione europea e i trattati istitutivi; le istituzioni dell'Unione europea, composizione e funzione degli organi dell'UE; L'unione economica e monetaria
Informatica (Del Buono Umberto, Bertelli Simone)	6	Identità digitale e strumenti per la sua gestione nel web. Il diritto di cronaca e il diritto all'oblio (deindicizzazione e indicizzazione della notizia, diritto all'inviolabilità dei sistemi e dei domicili informatici, diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme)
Economia aziendale (Ottonelli Omar)	8	La responsabilità sociale d'impresa: la rendicontazione sociale nel perimetro dell'Agenda 2030
Scienze motorie (Rondoni Elisa)	6	Primo soccorso e BLS
	<u>TOTALE ORE: 38</u>	

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Classe terza:

- Certificazioni linguistiche
- Progetto Centro Sportivo Scolastico
- Progetto Atleta Alto Livello

Classe quarta:

- Progetto Fisco e Legalità
- Progetto Avis
- Progetto Atleta Alto Livello
- Progetto residenziale Beach Volley School

Classe quinta:

- Progetto Centro Sportivo Scolastico
- Progetto conseguimento brevetti sportivi
- Conseguimento brevetto operatore laico BLSA
- Partecipazione di alcuni studenti alla realizzazione e/o organizzazione di eventi sportivi
- Certificazioni linguistiche
- Progetto Semplicemente Donna
- Progetto Crociera

6.4 Percorsi interdisciplinari

Educazione Civica: riepilogo al punto 6.2.

Orientamento: riepilogo al punto 7.

6.5 Prove Invalsi

Nel mese di marzo si sono svolte le prove Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica che hanno coinvolto tutta la classe.

7. MODULI DI ORIENTAMENTO

Tutor Milaneschi Lara

MONTE ORE ANNUALI: 30 ore programmate, 58 ore effettivamente svolte

Suddivisione ore trimestre/pentamestre e argomenti trattati:

<u>TRIMESTRE</u>		<u>ARGOMENTO</u>
Informatica	ORE 4	Progettare una base di dati tenendo conto dei vincoli posti dal committente e dalle risorse disponibili
24/11/23	ORE 2	Progetto "Semplicemente donna"
27/11/23	ORE 1	Orientamento universitario, Facoltà di Giurisprudenza UNISI
13/11/23	ORE 1	Incontro informativo con AVIS
Matematica	ORE 2	Questionario ex studenti ragionieri programmatori

	<u>TOTALE</u> <u>ORE: 10</u>	
<u>PENTAMESTRE</u>		<u>ARGOMENTO</u>
Informatica	ORE 6	Realizzare, seguendo le specifiche del progetto, gli archivi della base di dati mediante un software scelto tra quelli disponibili sul mercato Gestire, mediante applicazioni realizzate, il flusso di dati/informazioni da e verso la base di dati
Laboratorio di Informatica	ORE 5	Redazione del Capolavoro Attivazione piattaforma UNICA Caricamento del CAPOLAVORO nella sezione E-PORTFOLIO della piattaforma UNICA
5/02/24	ORE 1,5	Conferenza Cyberbullismo
7/02/24	ORE 3	Partecipazione al “Salone dello studente”
Matematica	ORE 3	Test universitari stile Invalsi per facoltà scientifiche
12/02/24	ORE 1,5	Incontro con Umana
20/02/24	ORE 2	CNA orienta
26/02/24	ORE 4	Visita aziendale presso Seco
4/03/24	ORE 1	Incontro informativo con le Forze Armate
25/03/24	ORE 6	Visita guidata alla Comunità di San Patrignano
26/03/24	ORE 1	Orientamento con CNA
27/03/24	ORE 1	Compilazione questionario Almadiploma
11/04/24	ORE 1	Incontro Umana e Confindustria
Italiano e storia	ORE 6	Debate su temi di attualità collegati con il programma di italiano e storia
Economia aziendale	ORE 2	Partecipazione al Premio Pancotti
Scienza motorie	ORE 4	Laboratori in palestra, partecipazione alle gare scolastiche collaborando all’organizzazione dell’attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e giuria. Lavori di gruppo, team building e distribuzione dei ruoli. Riflessioni e produzioni scritte.
	<u>TOTALE</u> <u>ORE: 48</u>	

8. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Si vedano le relazioni e programmi dei singoli docenti allegati al presente documento (Punto 10: allegati).

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri di valutazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento ed interagisce direttamente con l'attività di programmazione; è il momento fondamentale di controllo dell'Offerta formativa ed ha la funzione di verifica delle competenze degli studenti e di misura dei risultati conseguiti.

STRATEGIE VALUTATIVE

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di due e due, almeno, per il trimestre e tre e tre, almeno, per il pentamestre.

La valutazione è di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello/a studente/studentessa;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio (errata applicazione della norma) e dell'errore (non conoscenza della norma stessa);

Con prevalenza di quella formativa

Saranno usati appositi indicatori, che ciascun/a insegnante utilizzerà per ciascun/a alunno/a per ciascuna delle materie insegnate.

INDICATORI GENERALI DI VALUTAZIONE

INDICATORI

1. Partecipazione alle lezioni - Atteggiamento e modalità nei confronti dell'attività didattica.
2. Impegno - Qualità e quantità dell'attenzione e del tempo dedicate all'attività scolastica.
3. Interesse dimostrato.
4. Metodo di studio - Qualità delle metodiche messe in atto a livello organizzativo.
5. Preparazione di base - Livello dei prerequisiti.
6. Acquisizione delle conoscenze - Qualità dell'apprendimento inteso come acquisizione di contenuti (conoscenze).
7. Applicazione delle conoscenze/Acquisizione delle competenze e capacità - Uso applicativo delle conoscenze acquisite, strumentale alla soluzione di problemi, ovvero allo svolgimento di compiti e loro uso (competenze), e loro gestione autonoma (capacità).
8. Progressione nell'apprendimento -Organizzazione e strutturazione progressiva dell'apprendimento.
9. Capacità di applicazione e/o di recupero Capacità di far fronte a difficoltà, carenze o variazioni impreviste.
10. Rapporti con gli altri studenti - Qualità e modalità di relazione/comunicazione con i pari della propria ed (eventualmente) di altre classi
11. Rapporto con gli insegnanti. Qualità e modalità di relazione e comunicazione con l'insegnante.
12. Profitto - Il mero rendimento, considerato a prescindere da tutti gli elementi che circostanziano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE

Livelli	Conoscenze	Capacità	Competenze
Voto 1- 2	Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili
Voto 3	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte	Limitatissime capacità di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Non rilevabili

Voto 4	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Capacità di effettuare in modo parziale anche se guidato trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare ed usa in modo frammentario procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina	Capacità di effettuare, non in completa autonomia, semplici trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, si limita ad utilizzare in modo semplice procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 6	L'alunno conosce i contenuti fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo sostanzialmente autonomo ed è in grado di effettuare semplici trasformazioni ed applicazioni	Sufficientemente consapevole del proprio operare utilizza in modo lineare procedimenti e tecniche in contesti noti.
Voto 7	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo ed è in grado di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Adeguatamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e, a volte, nuovi
Voto 8	L'alunno ha una conoscenza organica ed adeguatamente approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e preciso ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni	Consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e nuovi. È in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro
Voto 9	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e critico ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni anche complesse.	Ampiamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e anche critico procedimenti e tecniche in contesti nuovi. È in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.
Voto 10	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita ed esauriente degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo, critico e personale ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni complesse.	Pienamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche in qualsiasi contesto. È in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.

Voto di condotta	Descrittori
10	Comportamento esemplare <ul style="list-style-type: none"> ● Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; ● frequenza assidua/presenza costante; ● impegno costante; ● puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici; ● si è distinto/a per l'impegno nel contribuire al successo delle attività organizzate e promosse dalla scuola (a titolo di esempio ha collaborato attivamente ad iniziative ed eventi anche in orario extrascolastico, ha collaborato alla produzione di materiali, si è reso/a sempre disponibile verso i compagni e i docenti);
9	Comportamento positivo <ul style="list-style-type: none"> ● Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; ● frequenza assidua/presenza costante; ● impegno regolare; ● puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
8	Comportamento privo di gravi scorrettezze <ul style="list-style-type: none"> ● Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto e generalmente degli altri; ● frequenza regolare/rare assenze soprattutto in occasione delle verifiche; ● impegno abbastanza regolare; occasionali entrate ed uscite fuori orario; ● sufficiente puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
7	Comportamento occasionalmente scorretto <ul style="list-style-type: none"> ● Studente/studentessa non sempre rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; [in rare occasioni nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; ● frequenza poco assidua/continuata; assenze strategiche nelle date delle verifiche; Ingressi ed uscite fuori orario; ● l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; ● studente/studentessa non sempre rispettoso/a degli impegni scolastici;
6	Comportamento scorretto <ul style="list-style-type: none"> ● Studente/studentessa poco rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; [occasionalmente nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; ● frequenza non assidua/irregolare/discontinua; frequenti ingressi ed uscite fuori orario; ● l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o molto selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; ● studente/studentessa poco rispettoso/a degli impegni scolastici;
≤ 5	Comportamento scorretto, riprovevole, connotato da altissimo grado di disvalore sociale; mancanza di rispetto verso le persone e le regole poste a fondamento della convivenza sociale (vedi Regolamento di istituto). La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio e/o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n°249 e successive modificazioni e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 19/09, conversione del DL 137/09, dei comportamenti: <ol style="list-style-type: none"> a) previsti dai commi 9 e 9bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n° 249 e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n°249 e successive modificazioni.

9.2 Criteri di attribuzione dei crediti

L'attribuzione del credito avviene in base alla Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni, interesse ed impegno, partecipazione al dialogo educativo.

La media aritmetica dei voti relativa allo scrutinio finale permette di determinare la fascia di oscillazione del credito scolastico. All'interno di tale banda concorrono all'arrotondamento del credito le seguenti voci:

- Interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza scolastica
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola
- Attività formative extrascolastiche certificate (a.s. 2023-2024)

Il Consiglio di classe ritiene quindi valide, ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo, le attività sportive continuative, la partecipazione a gare organizzate dalla scuola e no, la partecipazione alle attività di accoglienza e orientamento della scuola, la partecipazione a corsi di formazione frequentati in orario extrascolastico (es. corsi di lingua, corsi professionali, ecc.).

9.3 Griglie di valutazione prove scritte nazionali per la prima e seconda prova.

Vedere la sezione relativa alla simulazione della prima e alla seconda prova (Punto 10: allegati)

9.4 Griglia di valutazione colloquio

Griglia nazionale contenuta nell'allegato "A" all'O.M. n° 55 del 22.03.2024

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

9.5 Simulazioni delle prove scritte e del colloquio: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

In data 17 aprile 2024 si è svolta la simulazione della seconda prova di esame (Economia Aziendale) predisposta collegialmente dai docenti della materia in oggetto con indirizzo SIA.

In data 07 maggio 2024 si è svolta la simulazione della prima prova di esame (Italiano) sulla base delle tracce ministeriali predisposte in occasione dell'esame suppletivo dell'anno scolastico 2022/2023

Alla fine del mese di maggio si svolgerà una simulazione del colloquio orale per un campione di studenti.

10. ALLEGATI

Al documento sono allegati i testi delle simulazioni svolte con relative griglie e le relazioni e i programmi per disciplina.

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ES 2023/2024

- TESTO DELLE SIMULAZIONI SVOLTE CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ivano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio il
cor sentì che il giorno era
più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge
salse.

Alla sabbia del Tempo urna
la mano era, clessidra il cor
mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare⁵ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

⁵ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?

4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife***, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁶. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta

⁶ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁷ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in

⁷ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

“Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera

critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957/1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che

annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *‘passione e fantasia’*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Candidato: _____

Classe: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati, max 60 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI			PUNTI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il testo è ottimamente ideato ed organizzato; è coerente e coeso ed è valorizzato dai connettivi	OTTIMO	19-20	
	Il testo è ben ideato ed organizzato; è coerente e coeso e i connettivi sono opportuni	BUONO	16-18	
	Il testo è ideato ed organizzato in maniera sufficiente; nel complesso è coerente anche se i collegamenti sono semplici	SUFFICIENTE	12-15	
	Il testo è confuso e disorganico; i collegamenti sono deboli	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il testo presenta una pianificazione carente e manca di coesione e coerenza	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale; punteggiatura	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata; il candidato dimostra piena padronanza del linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	OTTIMO	19-20	
	Il testo è corretto sul piano ortografico, morfosintattico e nell'uso della punteggiatura; viene usato un lessico appropriato	BUONO	16-18	
	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura; viene usato un lessico adeguato	SUFFICIENTE	12-15	
	Il testo presenta alcuni/non gravi errori ortografici e/o morfosintattici e/o di punteggiatura ci sono alcune improprietà di linguaggio e viene usato un lessico limitato	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il testo presenta gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; sono presenti gravi errori di punteggiatura; ci sono diffuse improprietà di linguaggio e viene usato un lessico ristretto e improprio (gravemente insufficiente)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il candidato dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	OTTIMO	19-20	
	Il candidato dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali; sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	BUONO	16-18	
	Il candidato si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari; la rielaborazione critica è semplice e l'apporto personale sufficiente	SUFFICIENTE	12-15	
	Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali approssimativi e frammentari; la rielaborazione critica è solo accennata	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il candidato dimostra conoscenze carenti, incomplete/molto lacunose; la rielaborazione critica è inesistente	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA parte generale 60/100			/ 60

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano) max 40 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI		PUNTI	
- Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Il candidato rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	OTTIMO	10	
	Il candidato rispetta i vincoli della consegna	BUONO	9	
	Il candidato nel complesso rispetta i vincoli	SUFFICIENTE	6-8	
	Il candidato rispetta parzialmente i vincoli della richiesta o ne rispetta solo alcuni	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il candidato non si attiene alle richieste della consegna	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE;	1-3	
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il candidato comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici; l'analisi è esauriente ed approfondita	OTTIMO	19-20	
	Comprende il testo e coglie i nodi tematici e stilistici; l'analisi è puntuale	BUONO	17-18	

- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Il candidato comprende il testo e produce un'analisi semplice ma corretta	SUFFICIENTE	12-16	
	Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva ma l'analisi è carente e lacunosa/parzialmente corretta	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il candidato non ha compreso il senso complessivo del testo e l'analisi è errata	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
- Interpretazione corretta ed articolata del testo	Il testo è stato interpretato in maniera puntuale, ben articolata con motivazioni appropriate e/o originali	OTTIMO	10	
	Il testo è stato interpretato in maniera precisa e articolata, ed è motivato con ragioni valide	BUONO	9	
	Il testo è stato interpretato in maniera corretta anche se non troppo approfondita	SUFFICIENTE	6-8	
	Il testo è stato interpretato in maniera superficiale e/o approssimativa	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il testo è stato interpretato in maniera del tutto scorretta	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA tipologia A 40/100			/40

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B (analisi ed interpretazione di un testo argomentativo) max 40 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI			PUNTI
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua e comprende in maniera approfondita le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	OTTIMO	10	
	Individua e comprende in modo puntuale tesi e argomentazioni presenti nel testo	BUONO	9	
	Individua correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	SUFFICIENTE	6-8	
	Individua in maniera confusa e/o approssimativa o individua parzialmente tesi e argomentazioni presenti nel testo	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Non riesce a cogliere o coglie in maniera errata tesi e argomentazioni presenti nel testo	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	

- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L'elaborato è coerente ed organico, l'argomentazione è rigorosa e gli apporti personali ricchi e originali	OTTIMO	19-20	
	L'elaborato è sviluppato in maniera razionale, coerente; la parte espositiva presenta apprezzabili apporti personali	BUONO	17-18	
	L'elaborato è sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici	SUFFICIENTE	12-16	
	L'elaborato è sviluppato in modo confuso e/o non sempre lineare; i collegamenti non sono sempre appropriati	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	L'elaborato è incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e puntuali	OTTIMO	10	
	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti	BUONO	9	
	Conoscenze e riferimenti culturali semplici e/o sommari	SUFFICIENTE	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali parziali o con imprecisioni	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o del tutto assenti	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA tipologia B 40/100			/40

Indicatori specifici per la tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) max 40 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI	PUNTI	
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Il testo è esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; presenta un titolo ed una paragrafazione efficaci/ originali e funzionali	OTTIMO	10
- Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il testo è pertinente rispetto alla traccia; il titolo e la paragrafazione opportuni	BUONO	9
	Il testo è accettabile/pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	SUFFICIENTE	6-8

	Testo non del tutto/solo in parte pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione non/non del tutto adeguati	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il testo non è pertinente alla traccia/va fuori tema; titolo e paragrafazione sono assenti e/o inadeguati	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è pienamente coerente ed organica, chiara/ordinata	OTTIMO	19-20	
	L'esposizione è chiara/ordinata e lineare	BUONO	17-18	
	L'esposizione è abbastanza ordinata; si sviluppa per collegamenti semplici	SUFFICIENTE	12-16	
	L'elaborazione è schematica e non sempre lineare	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Il testo è completo e documentato; ottimi i riferimenti culturali	OTTIMO	10	
	Il testo è completo e presenta riferimenti opportuni	BUONO	9	
	Il testo è essenziale e presenta riferimenti culturali sufficienti	SUFFICIENTE	6-8	
	Il testo è parziale e/o con imprecisioni ed i riferimenti culturali sono generici e/o superficiali e/o frammentari	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il testo è incompleto e i riferimenti culturali sono inadeguati e/o molto lacunosi e/o mancanti	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA tipologia C 40/100			/40

Voto in centesimi [punteggio indicazioni generali (max 60) + punteggio specifico per tipologia (max 40)]	Voto in ventesimi [= voto in centesimi x 0,20 e arrotondamento (fino a 0,49 per difetto e da 0,50 per eccesso)]
...../100/20

SECONDA PROVA

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte e due tra i quesiti proposti nella seconda parte .

PRIMA PARTE

La Brambilla spa è una società capogruppo attiva nel settore della gomma, dove opera dal 1972; nel corso del tempo, l'impresa si è progressivamente specializzata nella produzione di materassi in lattice, che assorbe ormai interamente l'attività produttiva della stessa. La società offre tre tipologie di prodotti: i modelli GGJoy, GGDream e GGLuxury, tutti prodotti sia nella versione singola che in quella matrimoniale. Con i suoi 12 dipendenti, con un attivo patrimoniale di circa 2 milioni di euro e con un fatturato che supera i 3 milioni, nel corso del tempo – complice l'efficace strategia di acquisizione di alcune aziende operanti in settori a monte, che ha permesso all'azienda di sviluppare importanti economie interne e di beneficiare di una quota degli utili distribuiti dalle controllate – l'azienda ha acquisito un'importante posizione di leadership nel mercato regionale.

Il volume delle vendite negli ultimi anni ha evidenziato un trend positivo, grazie ad una serie di politiche di sostegno pubblico al consumo che hanno agevolato la domanda dei consumatori.

Dal bilancio 2020 si rilevano, tra gli altri, i seguenti dati:

- Capitale sociale suddiviso in 175.000 azioni da 5 euro ciascuna.
- Indice di rigidità degli impieghi superiore al 50%.
- ROI 12%.

Il candidato, dopo aver analizzato il caso aziendale, tragga da questo gli elementi per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2020 secondo le disposizioni dell'art 2435 bis (la società ha i requisiti per redigere il bilancio in forma abbreviata), inserendo opportuni dati a scelta.

SECONDA PARTE

1. Operare la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico (quest'ultimo da riclassificarsi secondo la modalità a valore aggiunto) della Brambilla spa dalla prospettiva di un'analista interno, formulando le opportune ipotesi su eventuali ratei, risconti, TFR, rimanenze ecc. Calcolare altresì i principali indici di redditività e quelli relativi all'analisi finanziaria.

2. Il candidato fornisca un quadro sufficientemente esauriente delle scritture di assestamento, illustrandone le varie tipologie, anche alla luce di quanto consegue all'applicazione del principio di competenza economica.

3. Con riferimento ai due prodotti della linea GGLuxury (singolo e matrimoniale) e in armonia con i dati di bilancio, formulare un prospetto di contabilità a costi diretti dal quale risulti il margine di contribuzione di secondo livello fornito da ciascuno dei due prodotti.

4. Dopo aver esposto il concetto di leasing finanziario, il candidato:

- presenti con dati a scelta un relativo esempio;
- presenti le relative rilevazioni contabili nel libro giornale;

- illustri i riflessi delle stesse operazioni contabili nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Dati mancanti scelti opportunamente

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario.

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

Indicatore	Livelli	Descrittori	Punteggio	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2	
	III	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo corretto e appropriato.	2.50	
	IV	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3 – 3.50	
	V	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale le competenze tecnico professionali, o le argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3.50 – 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Non ha svolto in modo corretto la traccia, o l'ha svolta in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha svolto in modo parziale e incompleto la traccia della prova, utilizzando i dati in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3	
	III	Ha svolto in modo corretto e appropriato, anche se parziale, la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti.	3.50 – 4.50	
	IV	Ha svolto in modo consapevole la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza	5 – 5.50	

		in modo consapevole gli elaborati proposti.		
	V	Ha svolto in modo consapevole e approfondito la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole e approfondito gli elaborati proposti.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline, o le argomenta in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2	
	III	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	2.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3 – 3.50	
	V	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4	
PUNTEGGIO FINALE				/20 _{ESIMI}

Laddove necessario, verrà consegnata al Presidente di Commissione, in busta chiusa, la documentazione relativa agli alunni con BES.

- **RELAZIONI E PROGRAMMI PER DISCIPLINA**

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Capaldo Sabrina

- Andamento didattico/disciplinare

La classe ha subito mostrato un adeguato comportamento durante le lezioni ed un certo interesse per la disciplina. Bisogna sottolineare, tuttavia, che il percorso è stato abbastanza faticoso in quanto il cambio del docente ha comportato l'esigenza di adattarsi alle diverse metodologie didattiche usate dalla sottoscritta, in particolare l'approccio allo studio della letteratura era improntato ad un apprendimento più o meno mnemonico della biografia degli autori e delle opere, è stato difficile guidare gli alunni verso l'analisi delle opere degli autori da cui poi desumere le caratteristiche stilistiche, il significato dell'opera e l'appartenenza alla corrente letteraria. Si è reso necessario recuperare il programma del secondo anno relativo all'analisi dei testi poetici, date le evidenti lacune emerse in relazione alla metrica e alle figure retoriche. La partecipazione in classe è stata costante e costruttiva per diversi alunni, ma superficiale e talvolta passiva per un piccolo gruppo. Per quanto riguarda l'impegno nei confronti dello studio bisogna evidenziare che non sempre il lavoro di consolidamento a casa è stato adeguato per tutti.

- Metodologie didattiche utilizzate.

La metodologia didattica più utilizzata è stata quella della lezione partecipata, i ragazzi sono stati coinvolti attraverso attività di brainstorming, lettura e analisi di un testo, analisi di un'immagine. Si sono poi svolte diverse lezioni in modalità flipped classroom, quindi sono stati gli alunni stessi a studiare un argomento ed a spiegarlo ai propri compagni. Un'altra metodologia utilizzata con una certa frequenza è stato il debate, che ha permesso di sviluppare maggiormente le capacità espositive dei discenti. Gli argomenti più complessi e lunghi sono stati illustrati tramite lezioni frontali.

- Tipologia di verifica effettuate.

Sono state svolte sette prove scritte, tre nel Trimestre e quattro nel Pentamestre, l'ultima delle quali è stata organizzata come simulazione della prova d'esame (6 ore).

La classe ha svolto regolarmente la prova Invalsi di Italiano in data 15 marzo 2024, preceduta da una simulazione. Le prove orali sono state almeno 2 nel Trimestre e 3 nel Pentamestre.

- Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

In relazione agli obiettivi di apprendimento raggiunti è possibile suddividere la classe in tre fasce di livello: una prima fascia ha raggiunto gli obiettivi in maniera ampia, soprattutto grazie ad un impegno costante e ad una partecipazione costruttiva in classe; una seconda fascia ha conseguito la quasi totalità degli obiettivi in modo accettabile mostrando un impegno abbastanza regolare e una partecipazione attiva; una terza fascia ha conseguito gli obiettivi minimi.

- Giudizio conclusivo.

Il giudizio complessivo sul gruppo classe è positivo in relazione al percorso svolto da ogni discente. Sicuramente nell'ottica di una valutazione formativa e in relazione allo sviluppo delle competenze di auto-valutazione i progressi dell'intero gruppo-classe sono significativi.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Testo in adozione: Carnero-Iannaccone, I colori della Letteratura, vol. III, dal secondo Ottocento ad oggi, Giunti-Treccani

- Positivismo, Naturalismo, Verismo: caratteri generali.
- G. Verga: vita, opere, poetica.
 - Lettura e analisi dei seguenti brani de I Malavoglia: *La morte di Mastro don Gesualdo* e *La morte di Luca*
 - Lettura e analisi delle seguenti novelle: *La roba*, *Rosso Malpelo*.
- Decadentismo: caratteri generali.
 - Lettura e analisi delle seguenti liriche: *L'albatros* e *Spleen* di Baudelaire
 - Lettura e analisi delle seguenti liriche: *Voyelles* di Rimbaud

- Lettura e analisi del brano: *Il segreto del ritratto* tratto da *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde.
 - G. D'Annunzio: vita, opere, poetica.
 - Lettura e analisi delle seguenti liriche: *La pioggia nel pineto, O giovinezza!*.
 - Lettura e analisi dei seguenti brani: *Il manifesto del superuomo*.
 - G. Pascoli: vita, opere, poetica.
 - Lettura e analisi delle seguenti liriche: *Lavandare, X Agosto, Novembre*.
 - I. Svevo: vita, opere, poetica.
 - Lettura e analisi dei seguenti brani: *La Prefazione, Il Preambolo, Il vizio del fumo*, tratti da *La coscienza di Zeno*.
 - L. Pirandello: vita, opere, poetica.
 - Lettura e analisi del brano *Il segreto di una bizzarra vecchietta* tratto dal saggio *L'umorismo*.
 - Lettura e analisi del brano *Mia moglie e il mio naso* tratto dal romanzo *Uno nessuno e centomila*
 - Lettura e analisi del brano *Una mano che gira la manovella* tratto dal romanzo *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*
 - Lettura e analisi del brano *Lo strappo nel cielo di carta* tratto da *Il fu Mattia Pascal*
 - Lettura e analisi del brano *L'incontro con il capocomico* tratto da "Sei personaggi in cerca d'autore".
 - Il Futurismo: caratteri generali
- Lettura e analisi del brano: *il manifesto del futurismo* di F.T. Marinetti.
- G. Ungaretti: vita, opere, poetica
 - Lettura e analisi delle seguenti liriche: *Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattino, Sono una creatura, Soldati*.
 - E. Montale: vita, opere, poetica

- Lettura e analisi delle seguenti liriche: *Non chiederci la parola, Forse il male di vivere, Meriggiare pallido e assorto.*

- Il Neorealismo

- I. Calvino: vita, opere, poetica

- Lettura e analisi del brano: *La pistola del tedesco* tratto da *Il sentiero dei nidi di ragno*.

- Esercitazioni Invalsi

- Tipologie A-B-C della prova d'Esame di Stato

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Capaldo Sabrina

- Andamento didattico/disciplinare

La classe ha subito mostrato un adeguato comportamento durante le lezioni ed un certo interesse per la disciplina. Bisogna sottolineare, tuttavia, che il percorso è stato abbastanza faticoso in quanto il cambio del docente ha comportato l'esigenza di adattarsi alle diverse metodologie didattiche usate dalla sottoscritta, in particolare gli alunni erano abituati a svolgere lezioni frontali ed a ripetere i contenuti esposti dal docente, non è stato semplice guidare i discenti verso uno studio autonomo e critico della disciplina. La partecipazione in classe è stata costante e costruttiva per diversi alunni, ma superficiale e talvolta passiva per un piccolo gruppo. Per quanto riguarda l'impegno nei confronti dello studio bisogna evidenziare che non sempre il lavoro di consolidamento a casa è stato adeguato per tutti.

- Metodologie didattiche utilizzate.

La metodologia didattica più utilizzata è stata quella della lezione partecipata, i ragazzi sono stati coinvolti attraverso varie attività. Si sono poi svolte diverse lezioni in modalità flipped classroom, quindi sono stati gli alunni stessi a studiare un argomento ed a spiegarlo ai propri compagni. Un'altra metodologia utilizzata con una certa frequenza è stato il debate, che ha permesso di sviluppare maggiormente le capacità espositive dei discenti. Gli argomenti più complessi e lunghi sono stati illustrati tramite lezioni frontali.

- Tipologia di verifica effettuate.

Sono state svolte due prove orali ed una scritta nel Trimestre ed almeno tre prove orali nel Pentamestre, l'ultima delle quali è stata organizzata come simulazione della prova d'esame. Sono poi stati organizzati dei debate per i quali non è stata prevista una vera e propria valutazione, ma che hanno contribuito in maniera significativa a sviluppare le capacità espositive dei discenti.

- Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero.

Come stabilito dal Collegio dei Docenti, le attività di recupero si sono svolte durante tutto l'anno (recupero in itinere). Alla fine del trimestre è stata svolta la pausa didattica durante la quale è stata dedicata maggiore attenzione agli alunni con valutazioni insufficienti agli scrutini di gennaio.

- Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

In relazione agli obiettivi di apprendimento raggiunti è possibile suddividere la classe in tre fasce di livello: una prima fascia ha raggiunto gli obiettivi in maniera ampia, soprattutto grazie ad un impegno costante e ad una partecipazione costruttiva in classe; una seconda fascia ha conseguito la quasi totalità degli obiettivi in modo accettabile mostrando un impegno abbastanza regolare e una partecipazione attiva; una terza fascia ha conseguito gli obiettivi minimi.

- Giudizio conclusivo.

Il giudizio complessivo sul gruppo classe è positivo in relazione al percorso svolto da ogni discente. Sicuramente nell'ottica di una valutazione formativa e in relazione allo sviluppo delle competenze di auto-valutazione i progressi dell'intero gruppo-classe sono significativi.

PROGRAMMA DI STORIA

Testo in adozione: A.Brancati, T. Pagliarani, "STORIA IN MOVIMENTO" VOL. 3 " La Nuova Italia"

- La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo
 - Una nuova rivoluzione industriale
 - Colonialismo e imperialismo
 - Verso una società di massa

- L'Italia tra mutamenti e crisi
 - La Sinistra al governo
 - Politica economica, questioni sociali e movimento socialista
 - La politica estera della Sinistra
 - Da Crispi alla crisi di fine secolo
- La stagione della Belle époque
 - Crescita economica e società di massa
 - La belle époque
 - Le trasformazioni della cultura
- L'Italia di Giolitti
 - Le riforme sociali e lo sviluppo economico
 - Il sistema politico giolittiano
 - La guerra di Libia e la caduta di Giolitti
- Lo scenario mondiale
 - Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo
 - Giappone e Russia dalla modernizzazione alla guerra
 - L'Europa in cerca di nuovi equilibri
 - Aree di crisi
- La grande guerra e le sue conseguenze
 - La grande guerra
 - La guerra di posizione
 - Il fronte interno e l'economia di guerra
 - 1917-1918: la fase finale della guerra
- La rivoluzione russa
 - Le rivoluzioni del 1917
 - La guerra civile
 - La nascita dell'URSS
- Il mondo dopo la guerra
 - La Società delle Nazioni e i trattati di pace
 - Crisi e ricostruzione economica

- Gli Stati Uniti e la crisi del '29
 - Il dopoguerra negli USA
 - Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita
 - La grande crisi
 - Il New Deal di Roosevelt

- L'Italia dal dopoguerra al fascismo
 - Le trasformazioni politiche nel dopoguerra
 - La crisi dello stato liberale
 - L'ascesa del fascismo
 - La costruzione dello stato fascista
 - La politica sociale ed economica
 - La politica estera e le leggi razziali

- La Germania da Weimar al Terzo Reich
 - La Repubblica di Weimar
 - Hitler e la nascita del partito nazionalsocialista
 - La costruzione dello Stato totalitario
 - L'ideologia nazista e l'antisemitismo
 - L'aggressiva politica estera di Hitler

- L'URSS di Stalin
 - L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione
 - Il consolidamento dello Stato totalitario
 - Il terrore staliniano e i gulag

- L'Europa e il mondo tra fascismo e democrazia
 - Fascismi e democrazie in Europa
 - La guerra civile spagnola

- La seconda guerra mondiale
 - La guerra-lampo
 - La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale
 - La controffensiva degli Alleati

- Il nuovo ordine nazista e la Shoah
- La guerra dei civili
- Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia
- La vittoria degli Alleati

- La guerra fredda
 - La ricostruzione economica
 - Dalla collaborazione ai primi contrasti
 - Il sistema bipolare
 - La “coesistenza pacifica”

- La crisi del bipolarismo e il crollo dell'URSS (sintesi)

- L'Italia repubblicana

Arezzo, 15 maggio 2024

L'insegnante

Sabrina Capaldo

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Amabile Laura

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Sono docente di questa classe dall'anno scolastico 2021/2022. In questi tre anni la classe si è caratterizzata per una netta distinzione tra due gruppi di alunni. Una decina di discenti che, avendo acquisito gli elementi di base della lingua inglese, hanno seguito la programmazione ottenendo risultati buoni o più che buoni, anche grazie ad un metodo di studio autonomo e proficuo. L'altro gruppo, composto in gran parte da studenti con difficoltà oggettive di apprendimento, ha comunque complessivamente mostrato costante interesse, partecipazione, impegno, motivazione allo studio e collaborazione, nonostante basi deboli e lacunose che hanno talvolta reso difficile seguire le attività didattiche proposte. Per tale motivo sono state svolte durante il triennio numerose lezioni di recupero di contenuti di base e ripasso degli argomenti via via affrontati e tutti hanno comunque raggiunto risultati sufficienti.

METODOLOGIE USATE

Considerando le caratteristiche della classe, nel corso del triennio ho dedicato particolare attenzione al recupero e al consolidamento degli elementi di base della lingua inglese funzionali al raggiungimento di un livello B1/B1+, B2 (per un piccolo gruppo di alunni) anche al fine di affrontare nel quarto anno e nel corso del quinto anno gli argomenti di microlingua del mondo del lavoro e delle materie di indirizzo. Sia nel quarto che nel quinto anno rilevante è stato il tempo dedicato alla preparazione della prova Invalsi, attraverso la comprensione scritta e orale di numerosi testi di livello B1/B2.

Le metodologie usate hanno avuto l'obiettivo di sviluppare negli studenti le competenze utili a:

- comprendere le idee fondamentali di testi di media difficoltà su argomenti concreti ed astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione;
- produrre testi orali e scritti di vario tipo utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato
- interagire con i parlanti nativi con relativa spontaneità;
- esprimere un'opinione su un argomento di attualità esponendo i pro e i contro.

Sono state utilizzate metodologie diverse, quali: lezioni interattive, lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerche, discussioni, attività di comprensione/produzione orale con video, film, etc.

Abbiamo frequentemente utilizzato il laboratorio linguistico per potenziare le competenze relative alla comprensione/produzione orale.

PROVE EFFETTUATE

Sono state effettuate varie tipologie di prove per la verifica delle diverse competenze: verifiche orali, verifiche scritte strutturate, semi strutturate, con risposte aperte, prove Invalsi, attività di comprensione/produzione orale. Molto valore è stato dato a quegli interventi positivi effettuati dagli alunni durante le lezioni che hanno dimostrato attenzione, partecipazione e interesse costanti.

ATTIVITA' ED INTERVENTI INTEGRATIVI, DI SOSTEGNO E DI RECUPERO.

Durante tutto il corso dell'anno scolastico sono state svolte attività di recupero e ripasso.

VERIFICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento contenuti nel piano di lavoro sono stati complessivamente raggiunti. Gli argomenti affrontati sono stati selezionati considerando le specifiche del programma previsto dal livello di competenza linguistica da raggiungere nel 5° anno, l'interesse degli alunni e i possibili

collegamenti interdisciplinari.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Complessivamente l'attività svolta ha consentito agli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati dal piano di lavoro. Nonostante una certa disomogeneità della classe per i motivi citati sopra, il clima durante le lezioni è risultato molto positivo, grazie anche al contributo di un buon numero di studenti che, mostrando curiosità e interesse, ha partecipato in modo attivo al lavoro svolto in classe e a progetti specifici come la partecipazione al corso per le certificazioni linguistiche.

CONTENUTI SVOLTI

BUSINESS ENGLISH

Twenty-Thirty 20-30,
English for responsible business, Rizzoli.

CULTURE

Unit 1

The English language.
Varieties of English: British and American English.
English in other countries.

Unit 2

The United Kingdom

London highlights.

British Institutions (approfondimento con slides preparate dall'insegnante).

Unit 3

The United States of America

Cities.

New York highlights.

Popular places in the US.

US Institutions (approfondimento con slides preparate dall'insegnante).

US presidential elections (approfondimento con slides preparate dall'insegnante).

US history (American Revolution: approfondimento con slides preparate dall'insegnante).

BUSINESS THEORY

Unit 5

Marketing

Business plans: a key ingredient for success.

Responsible business: identifying consumers' needs and wants.

Defining the purpose of SWOT analysis.

What is marketing?

The marketing mix.

Market segmentation.

The role of market research.

Marketing strategies and techniques.
Green marketing.
Reading “Rebuilding reputations: Samsung”.
Advertising media.

Unit 6
Banking and finance

Banks.
Banking services.
Microcredit.
Methods of payment.
The Stock Exchange.

Unit 7
Transport and insurance

Transport.
Means of transport.
Types of packing.
The role of carriers.
Transport documents.
Incoterms (materiale sintetizzato dall’insegnante).
Insurance (materiale sintetizzato dall’insegnante).

Arezzo, 15 maggio 2024

L’insegnante

Laura Amabile

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Borri Francesca

- Andamento didattico/disciplinare

La VES è una classe in cui è piacevole lavorare, hanno un atteggiamento positivo e non vi sono mai stati problemi a livello disciplinare. Sono loro docente e coordinatrice sin dalla prima e, a parte qualche episodio al biennio, non si sono mai verificati comportamenti scorretti. Per quanto riguarda la didattica un gruppo ristretto ha avuto nella classe terminale varie difficoltà soprattutto derivanti da carenze di base ma, a parte poche eccezioni, sono riusciti a compensarle con l'impegno. A partire da novembre ho fatto uno sportello pomeridiano il lunedì pomeriggio e alcuni di loro hanno partecipato. La maggior parte degli alunni ha raggiunto una valutazione pienamente sufficiente.

- Metodologie didattiche utilizzate

Gli argomenti sono stati affrontati principalmente attraverso la lezione frontale: spiegazione proiettando il libro alla LIM coadiuvata dallo svolgimento di esercizi alla lavagna. In alcuni casi è stato dato come compito per casa il capire una parte di un nuovo argomento e sono stati chiamati a spiegarlo agli altri gli studenti che dichiaravano di aver capito la teoria e/o gli esercizi assegnati. La correzione degli esercizi per casa è sempre stata fatta alla lavagna multimediale Google Jamboard condividendola alla fine dell'ora con gli studenti. Le risorse digitali del libro sono state utilizzate soprattutto per la preparazione degli studenti alle prove Invalsi, a questo fine sono stati utilizzati anche altri vari siti specializzati.

- Tipologia di verifica effettuate

Durante l'anno sono state fatte numerose prove di tipo diverso: prove scritte classiche, prove semistrutturate valide per l'orale, prove strutturate tipo Invalsi, verifiche orali. In particolare nel trimestre, dopo una prova scritta di ripasso del programma di quarta, sono state fatte due prove valide per l'orale (una stile Invalsi) e un'altra prova scritta. Nel pentamestre, invece, sono stati fatti due compiti scritti, due prove stile Invalsi (una è la comune d'istituto) e un'interrogazione orale. A queste valutazioni si sono aggiunte domande rapide di controllo quasi ogni lezione e varie interrogazioni di recupero.

Nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i seguenti criteri generali: possesso delle

conoscenze specifiche, abilità di calcolo, abilità di intuizione, capacità di elaborare e collegare le conoscenze, ordine e rigore nello svolgimento. Mediante le prove orali è stata verificata la capacità di organizzare ed esporre in linguaggio chiaro ed appropriato gli argomenti studiati.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche di partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, progressi rispetto alla situazione di partenza ed esito della prova Invalsi ufficiale.

- Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero

All'inizio del pentamestre è stata effettuata la pausa didattica al fine di recuperare le insufficienze relative al primo trimestre (su 5 studenti soltanto uno non ha recuperato). Inoltre durante la maggior parte dell'anno scolastico (novembre / maggio) è stato attivo lo sportello didattico a cui hanno partecipato alcuni studenti.

- Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Rispetto alla programmazione iniziale la docente ha deciso in itinere di non svolgere i problemi ad effetti differiti e in condizioni di incertezza e il modulo relativo alla statistica e probabilità previsto per la fine dell'anno scolastico, sia per mancanza di tempo sia per approfondire gli argomenti di ricerca operativa affrontati. Vari esercizi sul modulo in oggetto sono stati comunque svolti in preparazione alle prove Invalsi in modo intuitivo.

Ad eccezione di quelli correlati a questi moduli gli obiettivi di apprendimento contenuti nel piano di lavoro sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti. Le conoscenze, competenze e capacità sono in generale discrete.

Gli argomenti sono stati affrontati tenendo in considerazione gli interessi e il motivato coinvolgimento degli alunni.

Il seguente obiettivo cognitivo fissato è stato raggiunto dalla maggioranza degli allievi:

- Capire come si impostano i problemi di scelta in condizioni di certezza ad effetti immediati (sia con una sia con due variabili)

Per quanto riguarda lo svolgimento degli esercizi e il raggiungimento della soluzione il livello di difficoltà dei problemi che la classe sa risolvere varia in funzione della preparazione di base, delle conoscenze e delle abilità individuali. In generale la classe, seppur con alcune eccezioni soprattutto

tra coloro che hanno delle scarse basi algebriche, non ha incontrato notevoli difficoltà nella risoluzione dei problemi ma gli argomenti sono stati affrontati molto lentamente e si sono fatti moltissimi esercizi.

In merito agli obiettivi comportamentali (capacità di autocontrollo, rispetto dei docenti e dei compagni, capacità di relazione con il prossimo, rispetto delle regole della comunità scolastica), questi sono pienamente raggiunti ed in modo omogeneo.

- **Giudizio conclusivo**

Il giudizio complessivo è positivo, è stato un piacere per me condividere l'intero percorso scolastico nell'istituto con loro. La frequenza degli alunni alle lezioni è stata buona, anche allo sportello didattico che gli studenti più in difficoltà hanno frequentato al bisogno. La partecipazione, l'impegno e il profitto si sono rivelati, in generale, positivi. La condotta degli alunni è stata buona. Il grado d'istruzione medio raggiunto è discreto. La conoscenza dei contenuti teorici è nella quasi totalità buona. Molti di loro hanno invece difficoltà nella capacità di rielaborazione e nell'utilizzo del linguaggio specifico attinente alla materia.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile

- Introduzione alla ricerca operativa
- Problemi di scelta in condizioni di certezza (caso continuo)
- Problemi di scelta in condizioni di certezza (caso discreto)
- Il problema delle scorte
- Problemi di scelta tra più alternative

Funzioni di due variabili

- Introduzione alle funzioni di due variabili
- Dominio

- Derivate parziali
- Massimi e minimi liberi e vincolati
- Problemi di ricerca massimi e minimi applicati all'economia

Problemi di scelta in condizioni di certezza in due variabili. La programmazione lineare

- Introduzione alla programmazione lineare
- Problemi di programmazione lineare in due variabili

Arezzo, 15 maggio 2024

L'insegnante

Francesca Borri

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Ottonelli Omar

RELAZIONE FINALE

o Andamento didattico/disciplinare:

La maggior parte degli studenti ha evidenziato un andamento didattico buono, con alcuni tra questi che si sono mostrati capaci di acquisire un discreto controllo dei contenuti e una parte, comunque minoritaria, che, fin dal primo periodo, ha accumulato ritardi più o meno significativi, che hanno reso maggiormente difficoltosa l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze proprie della programmazione di una classe quinta. Sul piano disciplinare la classe ha mostrato una discreta maturità nel rapporto con il docente e nella partecipazione dell'attività didattica in presenza.

o Metodologie didattiche utilizzate:

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso la lezione frontale e dialogata, integrata con periodici a esercitazioni a gruppi e a discussioni aperte sugli argomenti trattati. La didattica è stata supportata con l'utilizzo di Google Classroom, veicolo attraverso il quale sono state quotidianamente condivisi i contenuti di tutte le lavagne prodotte in classe (mediante fotografie delle stesse o esportazione in PDF del loro contenuto) e le soluzioni della quasi totalità degli esercizi svolti in classe e di quelli assegnati a casa, per agevolare il lavoro di autocorrezione da parte degli studenti.

o Tipologia di verifica effettuate:

Alla luce di quanto premesso, si è ritenuto opportuno prediligere il ricorso a verifiche scritte piuttosto che a quelle orali. Nel corso dell'anno si prevede di effettuare un totale di 2 verifiche orali (una per periodo) e 8 verifiche scritte (3 nel primo periodo e 5 nel secondo), ovvero 9 se si tiene conto della simulazione della seconda prova d'esame, per la quale sono state espresse due valutazioni (una sulla prima parte ed una sulla seconda); ad esse sono da aggiungersi le verifiche scritte di recupero, svolte in numero differenziato a seconda dell'ampiezza delle eventuali insufficienze. Alla luce di ciò, in totale ciascun studente conta un totale di almeno 12 valutazioni.

o Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero:

La classe, complici le vicende che hanno interessato la disciplina negli anni scolastici precedenti, è risultata, fin dall'inizio, non disporre di quel bagaglio di conoscenze, abilità e competenze necessarie ad affrontare la programmazione prevista per l'anno conclusivo del percorso scolastico dell'indirizzo. In ragione di ciò, si è reso necessario dedicare larga parte del primo periodo a recuperare concetti essenziali quali – tra gli altri – il sistema economico, i concetti di patrimonio e di reddito, la distinzione fra immobilizzazioni e circolante, i finanziamenti interni e le varie tipologie di finanziamento esterno, la gestione e la dimensione economica e finanziaria della stessa, i riflessi sul patrimonio delle operazioni di gestione, le applicazioni del principio di competenza (l'ammortamento, i ratei, i risconti, i fondi rischi e oneri, la gestione delle rimanenze), i metodi analitici e sintetici per il calcolo dell'utile d'esercizio e la sua destinazione. Per quanto concerne le attività di sostegno e recupero, esse sono state svolte prevalentemente in itinere, con frequenti lezioni di ripasso e consolidamento e ripetute applicazioni pratiche dei concetti teorici proposti. A partire dalla fine del primo periodo, inoltre, la classe ha potuto beneficiare della disponibilità del docente a tenere uno sportello pomeridiano di recupero che, tuttavia, ha visto la partecipazione occasionale di

un ridotto numero di allievi. All'inizio del secondo periodo, infine, è stata offerta agli allievi che avevano riportato una valutazione insufficiente nel primo periodo, la possibilità di recuperare ciascuna delle prove scritte risultate insufficienti, con esiti talvolta incoraggianti.

o Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:

Le lacune che caratterizzavano la classe all'inizio del corrente anno scolastico – delle quali si è detto sopra – hanno reso necessario apportare alcune correzioni in itinere alla programmazione originariamente proposta, sia in termini di contenuti (rivisti, riducendoli, almeno con riferimento a quelli caratterizzanti il quinto anno), sia per quanto attiene alle modalità di verifica (per poter dedicare maggiore tempo alla didattica e alle esercitazioni, si è infatti reso necessario prediligere le verifiche scritte rispetto a quelle orali). Il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento può essere giudicato, in definitiva, mediamente sufficiente.

o Giudizio conclusivo:

Alla luce del divario fra competenze iniziali effettive e competenze attese al termine dell'a.s., il giudizio complessivo sulla classe può dirsi più che soddisfacente. Tuttavia, mentre è risultato apprezzabile l'impegno esibito nell'attività didattica in presenza, è talvolta mancato, specie in alcuni, un adeguato impegno nello studio a casa e nel raccogliere le sollecitazioni proposte dal docente.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Ripasso generale dei fondamenti acquisiti nel corso del precedente biennio

Il sistema economico: reddito, consumo, risparmio.

L'azienda come operatore del sistema economico: fattori produttivi e prodotti; costi e ricavi.

I concetti di patrimonio aziendale e di reddito aziendale.

Le operazioni di gestione.

La dimensione economica e finanziaria delle operazioni di gestione.

La natura dei conti.

La natura delle scorte e la loro valutazione.

Il principio di competenza economica e le soluzioni contabili per la sua adozione

Gli strumenti operativi: ratei, risconti, fondi, ammortamento.

La situazione patrimoniale e la situazione economica.

Modulo 2: Contabilità generale

Le valutazioni di fine esercizio.

Le scritture di completamento

Le scritture di integrazione

Le scritture di rettifica

Le scritture di ammortamento

La situazione contabile finale.

Le scritture di epilogo e chiusura.

Modulo 3: Responsabilità sociale d'impresa [curvatura di educazione civica]

L'impresa sostenibile.

I vantaggi della sostenibilità.

La comunicazione non finanziaria.

L'articolazione e il contenuto dei rendiconti sociali e ambientali.

Modulo 4: Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

Il bilancio d'esercizio.

Il sistema informativo di bilancio.

La normativa sul bilancio.

Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa).

Il bilancio in forma abbreviata e delle microimprese

I criteri di valutazione.

I principi contabili nazionali.

Il bilancio IAS/IFRS (cenni).

La revisione legale.

La relazione e il giudizio sul bilancio (cenni).

Modulo 5: Analisi per indici

L'interpretazione del bilancio.

Lo Stato patrimoniale riclassificato (secondo criteri finanziari).

I margini della struttura patrimoniale.

Il Conto economico riclassificato (a valore aggiunto).

Gli indici di bilancio.

L'analisi della redditività.

L'analisi della produttività.

L'analisi patrimoniale.

L'analisi finanziaria.

Modulo 6: Fiscalità d'impresa (cenni)

Le imposte indirette e dirette.

Il concetto di reddito d'impresa.

La base imponibile IRAP.

Il reddito imponibile IRPEF e IRES.

Modulo 7: Contabilità gestionale: i metodi di calcolo dei costi e le scelte aziendali

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.

L'oggetto di misurazione.

La classificazione dei costi.

La contabilità a costi diretti (direct costing).

La contabilità a costi pieni (full costing).

Il calcolo dei costi basato sui volumi.

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.

Gli investimenti che modificano la capacità produttiva.

L'accettazione di un nuovo ordine.

Il mix produttivo da realizzare.

L'eliminazione del prodotto in perdita.

Il make or buy.

La break even analysis.

Modulo 8: Strategie, pianificazione e programmazione aziendale

L'impresa di successo.

La gestione strategica.

L'analisi dell'ambiente esterno e interno.

Il budget.

La redazione del budget.
I costi standard.
Il budget economico.
Il budget degli investimenti fissi.
Il budgetary control.
L'analisi degli scostamenti.
Il business plan (cenni)
Il piano di marketing (cenni)

Arezzo, 15 maggio 2024

L'insegnante

Omar Ottonelli

MATERIA: **INFORMATICA e LABORATORIO**

DOCENTI: Del Buono Umberto / Bertelli Simone)

○ **Andamento didattico/disciplinare.**

La classe è composta da 21 alunni (14 maschi e 7 femmine) di cui uno proveniente da altra sezione di questo Istituto che comunque si è sufficientemente integrato con i compagni.

Gli alunni hanno sempre mostrato un comportamento corretto, talvolta anche empatico, nei confronti dei docenti, rendendo quasi sempre agevole l'attività didattica che si è svolta in un clima sereno e privo di provvedimenti disciplinari di particolare rilievo. È necessario, però, mettere in evidenza la difficoltà, dei primi mesi dell'anno scolastico in corso, dovuta anche al cambio dell'insegnante, degli alunni ad acquisire una progressiva responsabilizzazione per quanto concerne l'impegno e la costanza nello studio: è stato di valido supporto l'azione effettuata dal docente di laboratorio che era presente nella classe già dal precedente anno scolastico.

Inoltre, la difficoltà iniziale dell'azione didattica, da parte del nuovo insegnante, è stata quella di individuare quali, tra i contenuti indicati nei programmi svolti negli anni precedenti, fossero effettivamente stati acquisiti in maniera non effimera da parte degli alunni; pertanto una parte consistente delle attività di inizio anno è stata dedicata a ricostruire tutta una serie di conoscenze e di collegamenti tra di esse ritenute indispensabili per poter affrontare gli argomenti previsti dalle linee guida ministeriali per la classe quinta.

La frequenza alle lezioni non è sempre stata costante e per alcuni alunni (6/21) addirittura discontinua. In particolare si mette in risalto l'effettuazione di assenze dovute a una presumibile strategia di evitamento delle verifiche scritte, orali e pratiche calendarizzate.

Relativamente all'impegno e ai livelli di apprendimento, la classe si è presentata, nel corso dell'intero anno scolastico, eterogenea e le differenze manifestate sono da ricondursi, non solo ai livelli di partenza degli studenti, ma anche alla più o meno accentuata costanza nel loro lavoro e motivazione. Difatti alcuni alunni si sono impegnati in modo soddisfacente, mentre altri hanno mostrato una scarsa applicazione allo studio, una partecipazione passiva, una frequenza del tutto discontinua alle lezioni come sopra evidenziato. Per questi ultimi i richiami dei docenti diretti a sollecitare un maggior impegno nello studio individuale, nella disponibilità al lavoro e all'approfondimento sono stati senza risultati.

○ **Metodologie usate.**

L'azione didattica si è avvalsa, oltre che delle lezioni frontali anche delle attività pratiche in laboratorio, di spiegazioni seguite da esercizi applicativi, della scoperta guidata con alternanza di domande, risposte flash e spiegazioni brevi; si è fatto uso di tecniche riconducibili alla flipped classroom. Per la didattica digitale integrata gli insegnanti si sono avvalsi della piattaforma Google Classroom.

○ **Prove effettuate.**

Quali prove sommativ e formative sono stati utilizzati: colloquio orale, prova scritta, prova pratica, osservazione sistematica, lavori di gruppo e test.

○ **Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero.**

L'attività di orientamento è stata svolta secondo quanto indicato al punto 7 (MODULI DI ORIENTAMENTO) di questo documento.

L'attività di sostegno e recupero, che è stata portata avanti in maniera sistematica per tutto il corso dell'anno scolastico in itinere oltre che nella settimana di fermo didattico al termine del trimestre, si è svolta prevalentemente: ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità e/o con modalità diverse, in maniera individualizzata per singole problematiche. Ci si è avvalsi anche di peer tutoring e di scaffolding individuale da parte dei docenti. La piattaforma scolastica è stata sempre aggiornata con tutti gli esercizi ed esempi svolti in classe e a casa. Il libro di testo è stato integrato con video tutorial, dispense brevi e link a siti utili, Tutto il materiale è stato sempre tenuto aggiornato e reso disponibile agli alunni.

○ **Verifica - obiettivi di apprendimento.**

I contenuti sono stati sufficientemente assimilati dalla quasi totalità degli alunni. Le abilità raggiunte, per alcuni non senza qualche difficoltà, sono per la gran parte degli alunni attribuibili al livello “intermedio”.

○ **Giudizio conclusivo.**

Nel complesso la classe ha conseguito una preparazione accettabile seppur il livello di preparazione raggiunto sia abbastanza disomogeneo: alcuni alunni hanno raggiunto risultati anche ottimi, ma altri hanno evidenziato lacune anche nella preparazione di base.

Nuclei tematici della disciplina.

Modulo N.1 - PROGETTAZIONE DELLE BASI DI DATI

1. Modello di dati e progetto software;
2. Le basi di dati;
3. I sistemi informativi.

Parte pratica

1. Progettazione di base di dati;
2. Codifica delle istruzioni per la gestione delle basi di dati.

Modulo N.2 – LINGUAGGIO SQL - MySQL

1. Istruzioni del linguaggio SQL;
2. Gli oggetti dell'ambiente IDE HeidiSql.

Parte pratica

1. Realizzazione di applicazioni in linguaggio SQL;
2. Realizzazione di applicazioni in ambiente MySQL (IDE: HeidiSQL).

Modulo N.3 – LA CONDIVISIONE E L'ACCESSO ALLE RISORSE

1. Modello client/server;
2. Classificazioni delle risorse;
3. Architettura di rete.

Modulo N.4 – LA RETE INTERNET

1. I nomi di Internet;
2. Gli strumenti Software;
3. I servizi Internet.

Parte pratica

1. Accesso al web.

Modulo N.5 – PUBBLICARE SULLA RETE

1. Il linguaggio HTML;
2. Il linguaggio PHP;
3. Il WEB SERVER (USBWebserver).

Parte pratica

1. Pubblicare i dati con pagine statiche e dinamiche;
2. Le pagine di accesso ai dati;
3. Pagine Web realizzate con linguaggio PHP.

Modulo N.6 – L'IDENTITÀ DIGITALE (Educazione civica)

1. L'identità digitale: cos'è e come gestirla;
2. Differenza tra identità digitale e reputazione digitale;

3. Diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme;
4. Diritto di cronaca e diritto all'oblio.

Arezzo, 15 maggio 2024

Gli insegnanti

Umberto Del Buono

Simone Bertelli

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Rondoni Elisa

ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE

L'insegnamento delle scienze motorie nel triennio della scuola secondaria superiore rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società. Gli studenti, hanno raggiunto una discreta coscienza e consapevolezza di sé, del proprio sviluppo fisico e strutturale, del percorso fatto per raggiungere una sempre maggiore autonomia nel lavoro di palestra. Sanno adesso interpretare correttamente le informazioni ricevute e organizzare gli elementi disciplinari acquisiti con buone modalità esecutive. Gli studenti sanno muoversi con disinvoltura all'interno di spazi definiti. Buona la capacità di trasformazione di conoscenze sportive in abilità operative. Raggiunta la consapevolezza di poter realizzare movimenti precisi, in tempi rapidi, e finalizzati al miglior risultato. L'atteggiamento dei singoli, già esemplare nel corso degli anni, è risultato adesso ancora più riflessivo, propositivo, partecipativo e aperto al confronto. Il linguaggio della disciplina è usato in maniera adeguata e appropriata, con una maggiore correttezza nella terminologia delle attività motorie, fisiche e sportive. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con profitto mediamente buono, in alcuni casi ottimo.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Sono stati utilizzati sia metodi induttivi che deduttivi, sempre tenendo conto del contesto e dell'argomento da dover affrontare. L'attività è stata svolta secondo il principio della gradualità e della progressività in forma analitica e globale. È stato impiegato il lavoro individuale, a coppie e in gruppo. Talvolta è stato utilizzato il lavoro a circuito. Per lo svolgimento dell'attività è stata utilizzata la palestra scolastica, i campi esterni ad essa e l'aula scolastica.

TIPOLOGIA DI VERIFICA EFFETTUATE

Valutazione psicomotoria: mediante test psicomotori di valutazione delle capacità condizionali e coordinative. I livelli e i punteggi sono riferiti ai percentili degli stessi test per età e sesso e ai miglioramenti individuali relativi ai livelli di appartenenza. Controllo del miglioramento dei fondamentali sportivi individuali e delle qualità motorie. Controllo della conoscenza dei regolamenti sportivi e rispetto delle regole in situazione. Valutazione comportamentale e relazionale: mediante osservazione sistematica dell'attività anche con riferimento al gruppo, della partecipazione attiva al lavoro, dell'interesse e dell'impegno per le proposte educative. Valutazione conoscenze teoriche: attraverso prove scritte a risposta aperta o risposta multipla sugli argomenti trattati teoricamente, produzione di relazioni scritte e prove orali. Il voto tiene conto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento della materia, in relazione alla concreta situazione dell'allievo e alla valorizzazione del suo vissuto relazionale. È Comprensivo della molteplicità degli aspetti della disciplina.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E GIUDIZIO CONCLUSIVO

Gli studenti, alla fine dell'anno hanno complessivamente dimostrato di aver migliorato le capacità motorie condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare) e coordinative generali e speciali; di aver affinato i propri schemi motori; di conoscere e praticare alcune attività sportive; di

aver consolidato il carattere, la capacità di autocontrollo e sviluppato le qualità personali; di aver consolidato la socialità ed il senso civico; di conoscere i regolamenti sportivi di alcune specialità; di conoscere gli argomenti teorici trattati durante l'anno scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

Le unità tematiche sotto elencate sono state sviluppate durante l'intero anno scolastico.

- Circuiti motori per lo sviluppo ed il consolidamento delle capacità condizionali e coordinative
- Fondamentali individuali di sport individuali e di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcio a 11 e a 5, calcio tennis,...)
- Tecnica di base di alcune specialità di atletica leggera e ginnastica artistica
- Nozioni basilari e tecnica del primo soccorso, massaggio cardiaco. (BLS)
- Doping
- Educazione alimentare
- Soccorso traumi sportivi
- Cenni Olimpiadi moderne e antiche

Arezzo, 15 maggio 2024

L'insegnante

Elisa Rondoni

MATERIE: DIRITTO-EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Beraldi Grazia

○ **Andamento didattico/disciplinare**

La classe mi è stata affidata al terzo anno del percorso di studi, ciò ha reso possibile l'instaurarsi di un clima sereno e un positivo rapporto di fiducia, basato sulla comunicazione aperta, la collaborazione e il rispetto reciproco. Il clima all'interno della classe è stato aggregante, di interazione e socializzazione sin dall'inizio e ciascun allievo ha potuto esprimere al meglio le proprie potenzialità. All'interno della classe un cospicuo numero di allievi ha partecipato al dialogo educativo con senso di responsabilità ed autonomia, manifestando la volontà e il bisogno di creare, in sinergia con il docente, un clima collaborativo e partecipativo. Sotto il profilo didattico gran parte della classe complessivamente è stata motivata e responsabile, lavorando con costanza ed impegno encomiabili, soprattutto fino a metà anno scolastico; tuttavia permangono fragilità di tipo espositivo e dei limiti nell'operare collegamenti. Le conoscenze acquisite talvolta sembrano fragili e non sedimentate, le abilità di collegare e mettere in relazione i diversi aspetti di un argomento non sempre sono state sviluppate in modo adeguato. Un ristretto gruppo di allievi si è caratterizzato per un approccio poco analitico o, più spesso, limitato all'essenziale degli argomenti oggetto di trattazione, con una preparazione di base lacunosa e con un metodo di studio mnemonico che non sempre ha consentito loro di cogliere l'essenza più profonda di quanto studiato e di rielaborare autonomamente e criticamente; pur guidati ed opportunamente sollecitati dal docente a privilegiare i punti nodali delle tematiche, questi allievi non hanno accresciuto il grado di maturazione sperato.

○ **Metodologie didattiche utilizzate**

Durante l'intero anno scolastico, la classe ha partecipato a lezioni frontali e espositive arricchite da dibattiti e discussioni. Sono stati utilizzate slide per rendere le lezioni più fruibili e favorire l'apprendimento e svolti lavori di approfondimento sovente anche interdisciplinari. Oltre ai libri di testo, il materiale didattico fornito dal docente, le risorse online hanno integrato il programma. La trattazione dei concetti giuridici relativi al Diritto si è basata sull'analisi degli articoli della Costituzione, interpretati e commentati in classe. Le caratteristiche della classe hanno reso indispensabile un approccio all'insegnamento basato principalmente sulla memorizzazione di concetti e nozioni, tuttavia per stimolare il pensiero critico e l'applicazione pratica, sono state affrontate anche tematiche socialmente rilevanti al fine di fornire agli studenti una comprensione delle sfide attuali. Si è cercato di presentare e realizzare una proposta didattico-educativa dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione.

○ **Tipologia di verifica effettuate**

Sono state effettuate verifiche orali iniziali e in itinere tramite l'osservazione sistematica e personalizzata, verifiche finali considerando i livelli di partenza, l'impegno e la partecipazione, i progressi nell'arco del trimestre e pentamestre nonché la preparazione globale conseguita, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e il linguaggio specifico della disciplina.

Come deliberato in sede del Collegio docenti sono state effettuate 2 prove orali nel trimestre e tre nel pentamestre.

○ **Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero**

Nel corso dell'anno sono state effettuate attività di recupero in itinere anche in concomitanza al periodo di pausa didattica. Sono state fornite a tutti gli studenti mappe concettuali, sintesi, schematizzazioni, si sono ripresi gli argomenti già trattati. Al termine di ogni unità di lavoro si è verificato oralmente il livello raggiunto della classe e calibrati gli interventi al fine di evidenziare il livello delle acquisizioni di tutti gli studenti.

○ **Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**

L'obiettivo formativo durante il corso dei tre anni è stato quello di superare la mera acquisizione scolastica delle conoscenze, incoraggiando la rielaborazione critica e personale dei contenuti. Il programma didattico è stato progettato per favorire lo sviluppo di competenze solide e per potenziare le capacità critiche ed espressive di ogni studente. Una buona parte degli allievi ha raggiunto un discreto livello di preparazione e una consapevole capacità di rielaborazione personale dei contenuti; alcuni studenti si sono impegnati con discontinuità e partecipato in maniera poco attiva all'attività didattica raggiungendo risultati complessivamente accettabili. Altri studenti, non dotati di un metodo rigoroso, hanno acquisito i contenuti fondamentali ma non hanno sviluppato la capacità di stabilire collegamenti autonomi sia all'interno della disciplina che interdisciplinari. La classe, come già specificato, ha raggiunto in modo differenziato i seguenti risultati di apprendimento proposti nella programmazione disciplinare: saper utilizzare il lessico specifico della disciplina, adattare le conoscenze acquisite alla realtà socio-politica contemporanea, individuare l'origine e il ruolo dello Stato come ente politico, riconoscere e interpretare i diversi modelli di forme di Stato e di governo e individuare le specificità del sistema previsto dalla Costituzione italiana, inquadrare gli organi costituzionali nell'ambito dell'ordinamento costituzionale e comprenderne ruolo e rapporti, riconoscere l'importanza di un buon funzionamento delle istituzioni pubbliche per garantire un rapporto positivo tra cittadini e Stato, individuare la funzione e i principi dell'attività amministrativa, individuare e utilizzare la normativa amministrativa e tributaria più recente, descrivere le tipologie e funzioni dei diversi provvedimenti amministrativi, distinguere le diverse invalidità degli atti amministrativi.

○ **Giudizio conclusivo**

Il profilo generale della classe si conferma uniforme per quanto riguarda la partecipazione, l'interazione in classe e la presenza regolare agli insegnamenti. Gli studenti hanno dimostrato un interesse adeguato e si sono impegnati attivamente nelle attività proposte, mantenendo un comportamento rispettoso e mostrando capacità organizzative e propositive. Alcuni studenti, tuttavia, hanno riscontrato difficoltà nel percorso didattico a causa di lacune di base e della complessità degli argomenti, ottenendo risultati mediamente sufficienti. Si è cercato di coinvolgere attivamente tutta la classe e di valorizzare anche i progressi minimi ottenuti dagli studenti in difficoltà. Nel complesso, la classe ha dimostrato accettabili capacità di argomentazione, di rielaborazione critica delle nozioni apprese e di utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina, raggiungendo risultati discreti. Per un ristretto numero di studenti le buone conoscenze e abilità acquisite ha permesso agli

stessi di sviluppare le proprie attitudini e di maturare adeguate competenze. Cinque studenti si distinguono dal contesto della classe per impegno, perseveranza e dedizione verso la disciplina, ottenendo ottimi risultati. Uno studente giunge alla fine del percorso con risultati insoddisfacenti, legati alla superficialità, scarso impegno e partecipazione nel corso dell'anno.

○ **Programma**

Diritto ed Educazione civica

Testo adottato: Tutti in aula, Crocetti, Tramontana.

Lo Stato

Le diverse forme di Stato e di Governo. Analisi delle diverse forme di Repubblica. La nascita della Costituzione repubblicana. Caratteri e struttura della Costituzione italiana

L'ordinamento costituzionale

Il Parlamento: composizione, funzionamento, poteri, elezione, durata. Lo status dei parlamentari. La procedura di approvazione di una legge ordinaria. La procedura di revisione costituzionale. Referendum abrogativo e costituzionale. I sistemi elettorali.

Il Governo: composizione, formazione, competenze. L'attività normativa del Governo: decreti legge e delegati. Le crisi di Governo. La responsabilità dei membri del governo.

Il Presidente della Repubblica: elezione, durata, competenze, prerogative. Gli atti del Presidente della Repubblica.

La funzione giurisdizionale e i suoi principi costituzionali. In generale i principi fondamentali del processo civile, penale e amministrativo. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte Costituzionale e le sue funzioni.

La pubblica amministrazione

L'organizzazione, il funzionamento e i principi costituzionali dell'attività Amministrativa.

Gli atti amministrativi: elementi e caratteri del provvedimento amministrativo, classificazioni, validità, nullità e annullamento

Il procedimento amministrativo.

I principi fissati dalla L.241/90: responsabilità e partecipazione al procedimento, semplificazione all'attività amministrativa, accesso ai documenti.

I ricorsi amministrativi e il ricorso giurisdizionale.

Programma di EDUCAZIONE CIVICA

L'attività progettata per l'Educazione Civica, in ottemperanza alle linee ministeriali, nel corso dell'anno ha riguardato:

la Costituzione della Repubblica italiana con riferimento a struttura, caratteri, analisi dei Principi fondamentali;

il significato di democrazia all'interno della Costituzione italiana;

le fonti del diritto internazionale;

la Comunità Europea: origini, obiettivi, funzionamento dei diversi organi;

le tappe del processo di integrazione e i trattati istitutivi, le istituzioni dell'Unione Europea, composizione e funzione degli organi dell'UE;

l'unione economica e monetaria.

Obiettivi

comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato e il contesto storico-politico in cui essa è stata adottata nonché i tratti che caratterizzano uno Stato democratico;

acquisire comportamenti positivi legati al rispetto dei doveri sanciti dalla Carta costituzionale;

sintetizzare il quadro istituzionale dell'Unione Europea cogliendo l'importanza del processo di integrazione;

riconoscere il ruolo degli organismi internazionali alla luce dei cambiamenti avvenuti dopo la seconda guerra mondiale.

MATERIA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Beraldi Grazia

o Andamento didattico/disciplinare

La classe mi è stata affidata al terzo anno del percorso di studi, ciò ha reso possibile l'instaurarsi di un clima sereno e un positivo rapporto di fiducia, basato sulla comunicazione aperta, la collaborazione e il rispetto reciproco. Il profilo complessivo della classe si conferma abbastanza omogeneo nella partecipazione, interazione didattica e frequenza. Il clima all'interno della classe è stato aggregante, di interazione e socializzazione sin dall'inizio e ciascun allievo ha potuto esprimere al meglio le proprie potenzialità. All'interno della classe un cospicuo numero di allievi ha partecipato al dialogo educativo con senso di responsabilità ed autonomia, manifestando la volontà e il bisogno di creare, in sinergia con il docente, un clima collaborativo e partecipativo. Sotto il profilo didattico gran parte della classe complessivamente è stata motivata e responsabile, lavorando con costanza ed impegno encomiabili sia in classe che a casa; tuttavia permangono fragilità di tipo espositivo e dei limiti nell'operare collegamenti, le conoscenze acquisite talvolta sembrano fragili e non sedimentate; le abilità di collegare e mettere in relazione i diversi aspetti di un argomento non sempre sono state sviluppate in modo adeguato. Un ristretto gruppo di allievi si è caratterizzato per un approccio poco

analitico o, più spesso, limitato all'essenziale degli argomenti oggetto di trattazione, con una preparazione di base lacunosa e con un metodo di studio mnemonico che non sempre ha consentito loro di cogliere l'essenza più profonda di quanto studiato e di rielaborare autonomamente e criticamente; pur guidati ed opportunamente sollecitati dal docente a privilegiare i punti nodali delle tematiche, questi allievi non hanno accresciuto il grado di maturazione sperato.

○ **Metodologie didattiche utilizzate**

Durante l'intero anno scolastico, la classe ha partecipato a lezioni frontali e espositive arricchite da dibattiti e discussioni. Sono stati utilizzati slide per rendere le lezioni più fruibili e favorire l'apprendimento, e svolti lavori di approfondimento sovente anche interdisciplinari. Oltre ai libri di testo, il materiale didattico fornito dal docente, le risorse online hanno integrato il programma. Le caratteristiche della classe hanno reso indispensabile un approccio all'insegnamento basato principalmente sulla memorizzazione di concetti e nozioni, tuttavia per stimolare il pensiero critico e l'applicazione pratica, sono state affrontate anche tematiche socialmente rilevanti al fine di fornire agli studenti una comprensione delle sfide attuali.

○ **Tipologia di verifica effettuate**

Sono state effettuate verifiche orali iniziali e in itinere tramite l'osservazione sistematica e personalizzata, verifiche finali considerando i livelli di partenza, l'impegno e la partecipazione, i progressi nell'arco del trimestre e pentamestre nonché la preparazione globale conseguita, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e il linguaggio specifico della disciplina. Come deliberato dal Collegio docenti sono state effettuate 2 prove orali nel trimestre e tre nel pentamestre.

○ **Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero**

Durante l'anno scolastico, sono state effettuate attività di recupero in itinere anche in concomitanza al periodo di pausa didattica deliberata dal Collegio docenti. Sono state talvolta fornite mappe concettuali, sintesi e schemi a tutti gli studenti, sono stati ripresi gli argomenti già trattati ed effettuati collegamenti all'occorrenza. Alla fine di ogni unità di lavoro, è stato valutato oralmente il livello di apprendimento della classe e sono stati calibrati gli interventi per evidenziare le acquisizioni di tutti gli studenti.

○ **Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**

L'obiettivo formativo durante il corso dei tre anni è stato quello di superare la mera acquisizione scolastica delle conoscenze, incoraggiando la rielaborazione critica e personale dei contenuti. Il programma didattico è stato progettato per favorire lo sviluppo di competenze solide e per potenziare le capacità critiche ed espressive di ogni studente. Una buona parte degli allievi ha raggiunto un discreto livello di preparazione e una consapevole capacità di rielaborazione personale dei contenuti; alcuni studenti si sono impegnati con discontinuità e partecipato in maniera poco attiva all'attività didattica raggiungendo risultati complessivamente accettabili. Altri studenti, non dotati di un metodo rigoroso, hanno acquisito i contenuti fondamentali ma non hanno sviluppato la capacità di stabilire collegamenti autonomi sia all'interno della disciplina che interdisciplinari. La classe, come già

specificato, ha raggiunto in modo differenziato i seguenti risultati di apprendimento proposti nella programmazione disciplinare: è in grado di analizzare situazioni giuridiche, economiche, politiche e sociali individuando elementi, caratteristiche, tipi e rapporti di interazione, interpretando l'evoluzione nell'ambito nazionale, comunitario e internazionale; comprende il cambiamento economico, sociale, tecnologico e l'evolversi dei bisogni, analizza la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana in chiave economica ed elabora generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi; agisce in base ad un sistema di valori e regole per partecipare in modo consapevole alla vita civile, sociale ed economica; comprende le scelte di politica economica svolte dal soggetto pubblico a favore delle imprese e dell'economia di mercato, sapendo cogliere gli effetti della spesa pubblica e il ruolo del sistema tributario sotto il profilo dell'equità e dell'efficienza; utilizza un linguaggio economico adeguato, riconosce negli articoli di quotidiani e riviste economiche la correlazione con gli argomenti trattati individua e comprende i diversi strumenti utilizzati dallo Stato per il raggiungimento degli obiettivi economici programmati.

○ **Giudizio conclusivo**

Il profilo generale della classe si conferma uniforme per quanto riguarda la partecipazione, l'interazione e la presenza regolare agli insegnamenti. Gli studenti hanno dimostrato un interesse adeguato e si sono impegnati attivamente nelle attività proposte, mantenendo un comportamento rispettoso e mostrando capacità organizzative e propositive. Alcuni studenti, tuttavia, hanno riscontrato difficoltà nel percorso didattico a causa di lacune di base e della complessità degli argomenti, ottenendo risultati mediamente sufficienti. Si è cercato di coinvolgere attivamente tutta la classe e di valorizzare anche i progressi minimi ottenuti dagli studenti in difficoltà. Nel complesso, la classe ha dimostrato accettabili capacità di argomentazione, di rielaborazione critica delle nozioni apprese e di utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina, raggiungendo risultati discreti. Per un ristretto numero di studenti le buone conoscenze e abilità acquisite ha permesso agli stessi di sviluppare le proprie attitudini e di maturare adeguate competenze. Cinque studenti si distinguono dal contesto della classe per impegno, perseveranza e dedizione verso la disciplina, ottenendo ottimi risultati. Uno studente giunge alla fine del percorso con risultati insoddisfacenti legati alla superficialità, scarso impegno e partecipazione nel corso dell'anno.

○ **Programma di Economia Politica**

Testo adottato: Economia politica, Gagliardini, Palmiero, Lorenzoni, Le Monnier

Il soggetto pubblico nell'economia

Il ruolo svolto dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici

Le diverse funzioni assegnate alla finanza pubblica

Le modalità di intervento del soggetto pubblico nel sistema economico

I diversi soggetti coinvolti nell'attività finanziaria pubblica

I diversi tipi di beni pubblici

Le diverse forme di impresa pubblica

I processi di privatizzazione in atto

I principali strumenti di regolamentazione pubblica del mercato

I diversi momenti della politica economica

Gli strumenti della politica economica

Gli obiettivi della politica economica

L'influenza della UE nella politica economica

La spesa pubblica

I sistemi di misurazione della spesa pubblica

I criteri di classificazione della spesa pubblica

L'andamento storico della spesa pubblica

Le cause dell'incremento tendenziale della spesa pubblica e gli effetti negativi per il sistema

Gli effetti economici e sociali delle diverse spese pubbliche

La politica delle entrate pubbliche

I diversi tipi di entrate pubbliche

I diversi tipi di tributi

Le modalità di misurazione delle entrate pubbliche

Gli effetti economici dei diversi tipi di entrate pubbliche

Gli elementi dell'obbligazione tributaria

I criteri di classificazione delle imposte

I principi giuridici di imposta

Gli effetti microeconomici delle imposte

Il bilancio delle autorità pubbliche

Le caratteristiche dei bilanci, in base al tempo e al contenuto

Le fasi del processo di bilancio

Bilancio a legislazione vigente e bilancio di previsione programmatico

La procedura di formazione, esame, approvazione e gestione del bilancio pubblico

Bilancio decisionale e gestionale

I risultati differenziali che sintetizzano le informazioni contenute nel bilancio dello Stato

Controllo interno ed esterno sulla risultanza di bilancio

Le teorie del bilancio

Il fenomeno del disavanzo pubblico

Composizione delle entrate straordinarie e in particolare del prestito pubblico

Possibili manovre di politica economica, dopo i limiti introdotti a livello europeo

Il sistema tributario italiano

I caratteri dell'Irpef

Soggetti passivi e la base imponibile dell'Irpef

Determinazione del reddito imponibile e dell'imposta

I caratteri dell'Ires

Definire i soggetti passivi e la base imponibile dell'Ires

Analizzare le regole proprie dell'Ires nella determinazione del reddito d'impresa

Quadro generale delle imposte indirette presenti nel nostro ordinamento

Le imposte indirette erariali

Le imposte sugli affari

Le imposte sulla produzione

Monopoli e lotto

Arezzo, 15 maggio 2024

L'insegnante

Grazia Beraldi

MATERIA: **IRC**

DOCENTE: Giusti Serena

- Andamento didattico/disciplinare.

Il gruppo classe degli alunni avvalentesi, nel corso del quinquennio, si è sempre dimostrato collaborativo rispetto alle proposte didattiche e curioso. Il percorso di crescita si è svolto in modo positivo, costruttivo e costante, anche se in misura diversa a seconda delle attitudini alla riflessione introspettiva. Il gruppo è rimasto coeso creando un buon rapporto con l'insegnante.

- Metodologie didattiche utilizzate.

La modalità didattica più utilizzata è stata quella frontale con dinamiche partecipative. Altra modalità, implicita della materia, è stata quella del debate, soprattutto, nel corso del triennio: questo ha permesso alla classe di confrontarsi su tematiche di carattere etico e morale.

Inoltre, gli argomenti sono stati approfonditi attraverso l'uso di video e film.

- Tipologia di verifica effettuate..

Le verifiche si sono svolte sia in modo più formale, attraverso dei compiti scritti in forma di riflessioni e in modo più colloquiale con 2 valutazioni nel trimestre e 3 nel pentamestre

- Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

L'intera classe ha raggiunto gli obiettivi richiesti: una parte si è distinta per un impegno e partecipazione costanti che permesso loro di raggiungere gli obiettivi in modo ampio e trasversale alla disciplina; un'altra porzione, invece, ha raggiunto gli obiettivi in modo sostanzialmente discreto; una terza parte ha raggiunto gli obiettivi minimi.

- Giudizio conclusivo.

Complessivamente il percorso della classe, nel corso del quinquennio, sia da un punto

di vista delle competenze raggiunte che della formazione, può ritenersi sicuramente più che positivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Le aree toccate dagli argomenti svolti afferiscono alla bioetica, all'etica e morale sociale, alla religiosità e alla spiritualità.

Pur cercando di stabilire i confini tra un ambito argomentativo e l'altro, risulta, in realtà, difficile tracciare delle linee nette che determinino il vivere umano. Alcuni ambiti, infatti, si intrecciano e rientrano in più argomenti svolti.

Il corso ha avuto come tema portante e, quindi, come filo conduttore, il conflitto declinato su contesti ambientali e personali diversi e affrontato da altrettante prospettive e punti di vista.

Macroargomenti:

-Il Valore dell'uomo e i valori etici nelle relazioni sociali:

-il rispetto di se stessi e dell'altro:

-unicità ed irripetibilità dell'essere umano

-la relazione con se stessi, con l'altro e con l'Altro

-l'espressione religiosa, spirituale, politica, l'orientamento sessuale

-il valore della propria vita e di quella altrui

-la violazione dei diritti umani

-affettività

Argomenti svolti

-Religiosità, spiritualità, introspezione

-Il rapporto con se stessi, con l'altro e con l'Altro.

-San Patrignano:

-il dolore come luogo di crescita

-Il bisogno di avere radici e il senso di appartenenza

-Bioetica.

-Aborto

- Definizione e differenza dei termini 'etica' e 'morale': il principio/valore (etica) sul quale si fonda l'agire e l'agito morale

- Riflessioni sul diritto dell'essere umano di decidere sulla/della vita attraverso l'aborto

- La contraccezione preventiva e le modalità abortive: ricadute etico-psicologiche e rischi fisici

-Genitorialità consapevole

- Morale sociale

- Le ferite nella storia dell'essere umano e la violazione dei diritti umani (passato e presente)

-La violenza contro le donne: fisica e verbale (Premio Semplicemente Donna)

-La dicotomia guerra-pace e motori che le muovono.

-L'antisemitismo come luogo di una riflessione a più ampio spettro: discriminazione, persecuzione, accoglienza che va oltre l'ideologia e la religione; le radici, il senso di appartenenza.

- il concetto di guerra fratricida

- Il post Shoah: 'la banalità del male' e il bisogno di giustizia.

Gli argomenti affrontati hanno avuto come supporto di approfondimento e/o spunto di riflessione la visione dei seguenti film e video:

FILM

- Unplanned
- The Eichman show
- Ben is back

VIDEO

- <https://www.youtube.com/watch?v=W4dW3H1gLG4>
- <https://www.youtube.com/watch?v=thy7f1rfYCY>
- <https://youtu.be/-Lij2wG2eBU>

Arezzo, 15 maggio 2024

L'insegnante

Serena Giusti